

ORDINE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
DELLE PROVINCE DI BARI E BARLETTA-ANDRIA-TRANI

**Corso preparatorio per l'ammissione  
agli Esami di Stato  
Abilitazione Professionale**

**- Tirocinio Smart-Working e Smart-Studying -**

RESPONSABILE DEL PROGETTO FORMATIVO

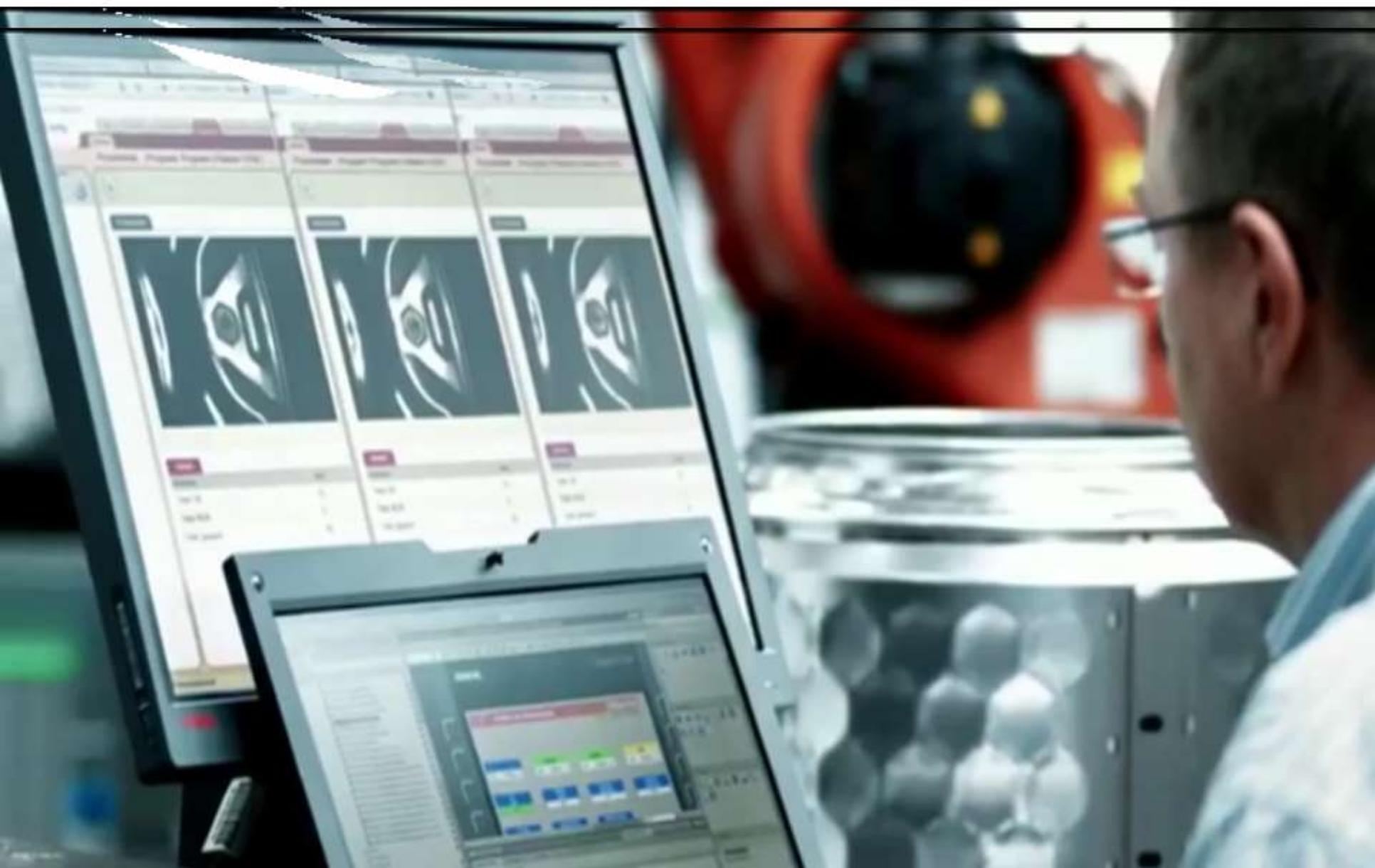
Spagnoletti Maria Franca  
Presidente dell'Ordine Territoriale

COORDINATORE - TUTOR

Petruzzi Cosimo

**REGOLAMENTO PROFESSIONALE  
E LEGGI COLLEGATE**

# QUALE FUTURO? QUALE PROFESSIONE?



# L'IDENTA' PROFESSIONALE

**Il Perito Industriale svolge una**

**«professione regolamentata»**

**cioè un'attività, o un'insieme di attività riservate, o non riservate,**

**per espressa disposizione di legge,**

**il cui esercizio è consentito solo in seguito**

**all'iscrizione nell'Albo dell'Ordine Professionale**

**L'esercizio della professione è libero,**

**fondato sull'autonomia e indipendenza di giudizio,**

**intellettuale e tecnico.**

**Il percorso formativo professionale caratterizza**

**l'identità di una Professione  
(il saper essere)**

**perché è un aspetto centrale della costruzione di sé, delle persone.**

**La rappresentazione di sé**  
(l'immagine)  
ha due componenti:

**la componente personale**

è l'insieme di caratteristiche che l'individuo possiede  
(attitudini, inclinazioni, capacità, competenze, motivazioni)

**la componente sociale**

deriva dalla consapevolezza dell'individuo  
di “appartenere ad un gruppo sociale”  
e dal valore che ad esso attribuisce  
all'interno di una struttura sociale complessa  
(categoria professionale).

## **Il percorso formativo professionale**

**è una scelta determinata da**

**-attitudini, inclinazioni, capacità, competenze, motivazioni,  
-sentimenti di identità,  
-rappresentazioni immaginate, del futuro lavoro,  
-le aspettative personali,  
le quali interagiscono con  
l'orientamento professionale.**

**Ma è la qualità del lavoro svolto che costituisce  
una delle principali fonti dell'identità.**

## **La struttura del percorso formativo**

**deve essere profondamente coerente con**

- **le conoscenze tecnico-scientifiche, normative, specifiche del proprio profilo professionali,**
- **le abilità da sviluppare,**
- **le competenze professionali da acquisire.**

**Le conoscenze tecnico-scientifiche, normative, (il sapere)** specifiche del proprio profilo professionale, derivano non solo dallo studio delle materie del precedente percorso scolastico e universitario, ma anche dall'approfondita conoscenza degli argomenti oggetto delle prove d'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che  
“costituiscono il SAPERE specialistico”;

**Le abilità:** (cognitive e manuali) sono le capacità di saper applicare le conoscenze, portare a termine compiti e risolvere problemi

**Le competenze professionali (il saper fare)** sono definite dal Regolamento Professionale e ci definiscono gli ambiti ben definiti, o meglio circoscritti, entro i quali possiamo estrinsecare il ns. SAPER FARE.

**NB:** le competenze professionali devono essere svolte nell'ambito e nei limiti della propria specializzazione, al di là dei quali commetteremmo non solo un **illecito disciplinare, ma anche un reato penalmente.**

**Le Competenze Professionali del Perito industriale**  
sono definite dall' art. 16. del R.D. 275/1929 del Regolamento Professionale

**Spettano ai Periti Industriali e Periti Ind.li laureati,**  
**nei limiti delle rispettive specializzazioni**  
**di chimico, edilizia, elettronica e telecomunicazioni,**  
**elettrotecnica ed aut., informatica, meccanica, termotecnica, ecc**

- **LE FUNZIONI ESECUTIVE PER I LAVORI**

inerenti alle medesime specializzazioni

(progetto di massima, preventivo sommario, progetto definitivo, preventivo particolareggiato, disegni costruttivi, capitolati, contratti di appalto, direzione tecnica dei lavori, prove d'officina, collaudo, liquidazione lavori)

- **LE MANSIONI DIRETTIVE**  
**NEL FUNZIONAMENTO INDUSTRIALE DELLE AZIENDE**

(pertinenti alle specializzazioni stesse).

**Posso essere adempiute**

## **DAI PERITI MECCANICI, ELETTRICI ED AFFINI**

|                           |                             |                   |
|---------------------------|-----------------------------|-------------------|
| <b>• la progettazione</b> | <b>- delle costruzioni,</b> | <b>meccaniche</b> |
| <b>• la direzione</b>     | <b>- macchine, *</b>        | <b>o</b>          |
| <b>• l'estimo</b>         | <b>- installazioni *</b>    | <b>elettriche</b> |

**le quali non richiedano la conoscenza del calcolo infinitesimale.**

---

\*La normativa dell'epoca (1929) specificava “semplici macchine ed installazioni meccaniche o elettriche, le quali non richiedano il calcolo infinitesimale; oggi tali limitazioni non hanno senso, per evidenti ragioni determinate dall'aggiornamento professionale richiesto dal progresso scientifico e dalle innovazioni tecnologiche; attenzione però al calcolo infinitesimale, è un limite invalicabile (per il momento).

**Possano essere adempiute:**

**DAI PERITI EDILI la progettazione e direzione di modeste costruzioni civili, senza pregiudizio di quanto è disposto da speciali norme legislative, nonché la misura, contabilità e liquidazione dei lavori di costruzione;**

**DAI PERITI NAVALI la progettazione e direzione di quelle costruzioni navali alle quali sono abilitati dal titolo in base a cui conseguirono la iscrizione nell'Albo dei Periti;**

**DAI PERITI CHIMICI vedasi protocollo d'intesa tra C.N.C. E C.N.P.I. (1)**

**DAI PERITI INFORMATICI vedasi i Profili stabiliti dalla delibera del C.N.P.I. (2)**

1 <http://www.periti-industriali.bari.it/wp/wp-content/uploads/2014/02/19-PROTOCOLLO-INTESA-CHIMICI1.pdf>

2 <http://www.periti-industriali.bari.it/wp/wp-content/uploads/2014/02/Profili-Periti-Informatici.pdf>

# **LE ATTIVITÀ PROFESSIONALI DEL PERITO INDUSTRIALE**

**L'art. 1 del Codice Deontologico specifica:**

**Il perito industriale e il perito industriale laureato  
nell'esercizio della professione**

**adempiono ad una funzione sociale di pubblica utilità  
(tutela degli interessi generali del cittadino).**

**Il Piano nazionale di riforma delle professioni -Cluster 1-  
redatto dal Dipartimento delle Politiche Europee Ufficio per  
il Mercato Interno e la Concorrenza Servizio  
per la Libera Circolazione delle Persone e delle merci (pag. 42)  
indica**

**gli obiettivi sottostanti la regolamentazione  
dei Periti Industriali,  
ovvero quali sono  
i motivi imperativi di tutela degli interessi generali:**

- la Tutela dei consumatori e dei destinatari di servizi,**
- la Tutela della sicurezza e della sanità pubblica,**
- la Tutela dell'ambiente, compreso l'ambiente urbano,**
- la Tutela della sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro.**

## **Infatti**

**“le competenze tecnico-scientifiche-tecnologiche e normative del Perito Industriale sono finalizzate, nell’ambito dell’esercizio della professione intellettuale, all’esclusivo sviluppo del benessere sociale del cittadino”.**

## **Il ruolo della Professione**

**per sostenere lo sviluppo sostenibile e il benessere sociale,  
è evidente in tutte le attività,**

**nell'ambito delle competenze professionali previste dalla normativa,  
nei limiti di ciascuna specializzazione:**

**-nella progettazione, costruzione, manutenzione e adeguamento, alle norme d'igiene e sicurezza del lavoro, di prevenzione incendi, alle norme ergonomiche, di impatto ambientale, della certificazione energetica e ambientale ecc., degli ambienti di vita e di lavoro;**

**-nella progettazione, direzione, estimo, collaudo, di sistemi, macchine e impianti, esaminando ed applicando con perizia i principi scientifici, le regole tecniche, le proprietà fisico-chimiche, meccaniche e tecnologiche, le norme tecniche, le leggi specifiche;**

- nei preventivi dei costi delle opere;**
- nei rilievi tecnici;**
- nei disegni costruttivi;**
- nei capitolati;**
- nei contratti d'appalto;**
- nella direzione e nel funzionamento delle attività industriali;**
- nei pareri e perizie estimative di beni mobili ed immobili e dei danni;**

- nei collaudi;**
- nelle prove di officina;**
- nella misura e contabilità dei lavori;**
- nei prospetti e bilanci;**
- nella liquidazione dei lavori;**
- nelle analisi chimiche;**
- nelle prove di laboratorio;**
- negli arbitrati e nelle conciliazioni;**
- nella mediazione civile e commerciale;**

**oltre che nelle molteplici attività derivanti  
dai corsi di specializzazioni post-iscrizione nell'Albo.**

# **CLASSIFICAZIONE DELLE OPERE**

**Le Opere che il Perito Industriale,  
abilitato all'esercizio della professione,  
può realizzare nell'ambito  
delle proprie competenze professionali**

**(derivanti dalla specifica specializzazione o sezione),  
si suddividono in**

- classi (1, 2, 3, 4, 5, 6, 7) e**
- categorie (A, B, C, D)**

**come risulta dall'art.19 della legge 146/1957**

**(la normativa sulle tariffe anche se abrogata ci fornisce ampie  
indicazioni sulle Opere di competenza del Perito Industriale:  
complessità e orientamento sugli onorari da convenire).**

## **Classe 1<sup>a</sup> – Costruzioni rurali, industriali, civili.**

**A) Costruzioni informate a grande semplicità, fabbricati rurali, magazzini, edifici industriali e semplici e senza particolari esigenze tecniche, capannoni, baracche, edifici provvisori di lieve importanza e simili.**

**B) Edifici industriali di importanza costruttiva corrente, scuole e ospedali di media importanza, case popolari, organismi costruttivi semplici in metallo e in gettate di conglomerato e ferro.**

**C) Gli edifici di cui alla lettera**

**B) quando siano di importanza maggiore, o costruzione di carattere sportivo, edifici di abitazione civile e di commercio, villini, edifici pubblici, edifici di ritrovo pubblico.**

**D) Restauri, Trasformazioni, riparazioni, aggiunte e sopraelevazioni di fabbricati.**

## **Classe 2<sup>a</sup> – Impianti industriali completi.**

**Macchinari, apparecchi, servizi generali degli impianti industriali completi, ed annessi, necessari allo svolgimento dell'industria e compresi i fabbricati, quando questi siano parte integrante del macchinario e dei dispositivi industriali:**

**A) Impianti per le industrie molitorie, cartarie, alimentari, delle fibre tessili, del legno, del cuoio e simili.**

**B) Impianti dell'industria chimica inorganica, della preparazione e distillazione dei combustibili; impianti siderurgici, metallurgici, officine meccaniche, cantieri navali, fabbriche di cemento, calce, laterizi, vetrerie e ceramiche, impianti per lavorazione delle pietre, impianti per le industrie della fermentazione chimico-alimentare, tintoria e stamperia di tessili.**

**C) Impianti dell'industria chimica organica, dell'industria speciale, impianti per la preparazione e il trattamento dei minerali, per la coltivazione e la sistemazione delle cave miniere.**

## **Classe 3<sup>a</sup> – Impianti di servizi generali interni**

**Impianti di servizi generali interni concernenti stabilimenti industriali, costruzioni civili, navi e miniere, cioè macchinari, apparecchi ed annessi non strettamente legati al diagramma tecnologico e non facenti parte di opere complessivamente considerate nelle precedenti classi:**

**A) Impianti di distribuzione di acqua, di combustibile liquido e gassoso nell'interno di edifici, di navi, per scopi industriali, impianti sanitari, impianti fognatura domestica o industriale e opere relative al trattamento delle acque di rifiuto.**

**B) Impianti per la produzione e distribuzione del freddo, dell'aria compressa, del vuoto, impianti di riscaldamento, di inumidimento a ventilazione, trasporti meccanici.**

**C) Impianti di illuminazione, telefonici, di segnalazione, di controllo, dell'informazione automatica ecc.**

## **Classe 4ª - Impianti elettrici**

**A) Impianti termoelettrici, impianti dell'elettrochimica e dell'elettrometallurgia.**

**B) Centrali idroelettriche, stazioni di trasformazione e di conversione; impianti di trazione elettrica.**

**C) Impianti di stazione, e linee e reti per trasmissioni e distribuzione di energia elettrica, telegrafica, telefonica, radiotelevisiva, telematica.**

## **Classe 5ª – Macchine, apparecchi e loro parti**

**Classe 6ª – Ferrovie e strade ordinarie, manufatti, isolati, impianti teleferici**

**Classe 7ª – Impianti per provvista, condotta, distribuzione di acqua, fognature urbane.**

## **QUALIFICAZIONE UE DEL PERITO INDUSTRIALE**

**Il quadro europeo delle qualifiche EQF \* riconosce al Perito Industriale il 6° livello (lo stesso dei laureati di 1° Livello) e lo identifica con il seguente Profilo Professionale:**

- Conoscenze avanzate in un ambito di lavoro o di studio, che presuppongano una comprensione critica di teorie e principi;**
- Abilità avanzate, che dimostrino padronanza e innovazione necessarie a risolvere problemi complessi ed imprevedibili in un ambito specializzato di lavoro o di studio;**
- Gestione di attività o progetti, tecnico/professionali complessi, assumendo la responsabilità di decisioni in contesti di lavoro o di studio imprevedibili;**
- Assunzione di responsabilità e di gestione dello sviluppo professionale di persone e gruppi.**

**\*EQF Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente**

<http://www.cnpi.eu/lavorare-alleestero/>

[https://europa.eu/youreurope/citizens/work/professional-qualifications/index\\_it.htm](https://europa.eu/youreurope/citizens/work/professional-qualifications/index_it.htm)

## **SCHEDE RELATIVE ALLA FIGURA DEL PERITO INDUSTRIALE (INDUSTRIAL ENGINEER)**

**Riconoscimento ai sensi della Direttiva 2005/36 / CE, Art. 11 d,  
Sistema Generale di riconoscimento -domanda primaria-  
Livello di Qualifica: PS3 - Diploma di livello post-secondario (3-4 anni)**

**Perito industriale in costruzioni ambiente e territorio**

**Perito industriale in impiantistica elettrica ed automazione**

**Perito industriale in meccanica ed efficienza energetica**

**Perito industriale chimico**

**Perito Industriale in prevenzione e igiene ambientale**

**Perito industriale informatico**

**riconosce le seguenti qualifiche professionali:**

- ingegnere industriale in costruzioni ambiente e territorio**
- ingegnere industriale in impiantistica elettrica ed automazione**
- ingegnere industriale in meccanica ed efficienza energetica**
- ingegnere industriale chimico**
- ingegnere industriale in prevenzione e igiene ambiente**
- ingegnere industriale informatico**

**Dal 29 maggio 2021 per accedere  
all'Albo dei Periti Industriali  
è necessario aver conseguito la laurea  
(di cui all'art. 55 – comma 1 – del D.P.R. 328/2001),  
ai sensi della LEGGE 89/2016, che ha convertito  
l'art. 1 septies del D.L. 29/03/2016 n. 42**

**Tutti i Periti Industriali diplomati  
iscritti nell'Albo  
saranno equiparati ai laureati.**



# NUOVI PROFILI PROFESSIONALI \*

## LAUREE TRIENNALI DEI PERITI INDUSTRIALI

| Settore          | Are di attività e specializzazione   |
|------------------|--|
| <b>1. CIVILE</b> | <b>1.1. Costruzione, ambiente e territorio</b>                                       |
| L. 7             | – Ingegneria civile e ambientale   |
| L. 17            | – Scienza dell'architettura  |
| L. 21            | – Scienza della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale |
| L. 23            | – Scienza e tecnica dell'edilizia  |
| L. 34            | – Scienze geologiche   |

\*

<http://www.cnpi.eu/wp-content/uploads/2017/01/Nuovi-profili-professionali-periti-industriali-Proposta-lauree-triennali-professionalizzanti-sintesi.doc>

# NUOVI PROFILI PROFESSIONALI LAUREE TRIENNALI DEI PERITI INDUSTRIALI

| Settore            | Aree di attività e specializzazione               |
|--------------------|---|
| <b>TECNOLOGICO</b> | <b>2.1. Meccanica e efficienza energetica</b>     |
|                    | L. 9 – Ingegneria industriale                     |
|                    | L. 30 – Scienze e tecnologie fisiche              |
|                    | <b>2.2. Impiantistica elettrica e automazione</b> |
|                    | L. 9 – Ingegneria industriale                     |
|                    | L. 30 – Scienze e tecnologie fisiche              |
|                    | <b>2.3. Chimica</b>                               |
|                    | L. 26 – Scienze e tecnologie agroalimentari       |
|                    | L. 27 – Scienze e tecnologie chimiche             |
|                    | <b>2.4. Prevenzione e igiene ambientale</b>       |
|                    | L. 27 – Scienze e tecnologie chimiche             |
|                    | L. 30 – Scienze e tecnologie fisiche              |

# **NUOVI PROFILI PROFESSIONALI LAUREE TRIENNALI DEI PERITI INDUSTRIALI**

**Settore                      Aree di attività e specializzazione**

## **3. INFORMAZIONE**

### **3.1. Informatica**

**L. 8 – Ingegneria dell'Informazione**

**L. 31 – Scienze e tecnologie informatiche**

### **3.2. Design**

**L. 3 – Discipline delle arti figurative,  
della musica, dello spettacolo e della moda**

**L. 4 – Disegno Industriale**

| <b>SEZIONI</b>  | <b>CLASSI DI LAUREA</b><br>D.M. 4 agosto 2000   | <b>CLASSI DI LAUREA</b> allegato 2<br>D.M.16 marzo 2007 | <b>LAUREA SPECIALISTICA</b><br><b>O MAGISTRALE</b>   |
|---|---|---|--|
| <b>Costruzioni aeronautiche</b>                             | <b>L-10 – Ingegneria industriale</b>            | <b>L-9 Ingegneria industriale</b>                       | <b>-Fisica</b><br><b>-Tecnico della prevenzione nell’ambiente e nei luoghi di lavoro</b><br><b>-Ingegneria aerospaziale</b><br><b>-Ingegneria elettrica</b><br><b>-Ingegneria industriale</b><br><b>-Ingegneria biomedica</b><br><b>-Ingegneria medica</b><br><b>-Ingegneria nucleare</b><br><b>-Ingegneria chimica</b><br><b>-Ingegneria meccanica</b><br><b>-Ingegneria navale</b> |
| <b>Cronometria</b>  | <b>L-10 – Ingegneria industriale</b>            | <b>L-9 Ingegneria industriale</b>                       |  |
| <b>Elettrotecnica e Automazione</b>                         | <b>L-10 – Ingegneria industriale</b>            | <b>L-9 Ingegneria industriale</b>                       |  |
| <b>Industrie cerealicole</b>                                | <b>L-10 – Ingegneria industriale</b>            | <b>L-9 Ingegneria industriale</b>                       |  |
| <b>Materie plastiche</b>                                    | <b>L-10 – Ingegneria industriale</b>            | <b>L-9 Ingegneria industriale</b>                       |  |
| <b>Meccanica</b>  | <b>L-10 – Ingegneria industriale</b>            | <b>L-9 Ingegneria industriale</b>                       |  |
| <b>Termotecnica</b>   | <b>L-10 – Ingegneria industriale</b>            | <b>L-9 Ingegneria industriale</b>                       |  |
| <b>Metallurgia</b>  | <b>L-10 – Ingegneria industriale</b>            | <b>L-9 Ingegneria industriale</b>                       |  |
| <b>Tessile: con specializzazione produzione dei tessuti</b> | <b>L-10 – Ingegneria industriale</b>            | <b>L-9 Ingegneria industriale</b>                       |  |
| <b>Tessile: con specializzazione confezione industriale</b> | <b>L-10 – Ingegneria industriale</b>            | <b>L-9 Ingegneria industriale</b>                       |  |
| <b>Industria navalmeccanica</b>                             | <b>L-10 – Ingegneria industriale</b>            | <b>L-9 Ingegneria industriale</b>                       |  |
| <b>Industria ottica</b>                                     | <b>L-10 – Ingegneria industriale</b>            | <b>L-9 Ingegneria industriale</b>                       |  |
| <b>Industria cartaria</b>                                   | <b>L-10 – Ingegneria industriale</b>            | <b>L-9 Ingegneria industriale</b>                       |  |
| <b>Elettronica e telecomunicazioni</b>                      | <b>L-9 – Ingegneria dell’informazione</b>       | <b>L-8 Ingegneria dell’informazione</b>                 | <b>-Informatica</b><br><b>-Scienza delle informazioni</b><br><b>-Ingegneria informatica</b><br><b>-Statistica e informatica per le aziende</b>   |
| <b>Informatica</b>  | <b>L-26 – Scienze e tecnologie informatiche</b> | <b>L -31 Scienze e tecnologie informatiche</b>          |  |
| <b>Industrie minerarie</b>                                  | <b>L-16 – Scienze della terra</b>               | <b>L -34 Scienze geologiche</b>                         | <b>-Scienze geologiche</b>   |

| SEZIONI               | CLASSI DI LAUREA<br>D.M. 4 agosto 2000  | CLASSI DI LAUREA<br>allegato 2 D.M.16 marzo 2007   | LAUREA SPECIALISTICA<br>O MAGISTRALE   |
|-----------------------|---|--|--|
| Edilizia              | L-4 – Scienze dell’architettura e dell’ingegneria edile<br>L-7 – Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale<br>L-8 – Ingegneria civile e ambientale | L -17 Scienze dell’architettura<br>L -21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale<br>L -7 Ingegneria civile e ambientale | -Architettura<br>-Ingegneria civile<br>-Ingegneria dei materiali<br>-Ingegneria edile<br>-Ingegneria per l’ambiente e il territorio<br>-Pianificazione territoriale e urbanistica<br>-Pianificazione territoriale,urbanistica e ambientale<br>-Scienze dei materiali e urbanistica   |
| Industria tintoria    | L-21 – Scienze e tecnologie chimiche  | L -27 Scienze e tecnologie chimiche  | -Scienze ambientali<br>-Scienze naturali   |
| Disegno di tessuti    | L-42 – Disegno Industriale  | L -4 Disegno industriale   | -Disegno industriale   |
| Chimica conciaria     | L-21 – Scienze e tecnologie chimiche  | L-27 Scienze e tecnologie chimiche   | -Tecnico della prevenzione<br>-Scienze delle professioni tecniche e della prevenzione<br>-Scienze ambientali<br>-Scienze naturali  |
| Chimica nucleare      | L-21 – Scienze e tecnologie chimiche  | L-27 Scienze e tecnologie chimiche   |  |
| Chimico               | L-21 – Scienze e tecnologie chimiche  | L-27 Scienze e tecnologie chimiche   |  |
| Energia nucleare      | 25 – Scienze e tecnologie fisiche   | L-30 Scienze e tecnologie fisiche  | -Fisica<br>-Scienze e tecnologie fisiche<br>-Ingegneria biomedica<br>-Ingegneria medica<br>-Ingegneria nucleare<br>-Ingegneria chimica   |
| Fisica industriale    | 25 – Scienze e tecnologie fisiche   | L-30 Scienze e tecnologie fisiche  |  |
| Tecnologie Alimentari | 20 – Scienze e tecnologie agrarie, agro-alimentari e forestali  | L -25 Scienze e tecnologie agrarie e forestali<br>L -26 Scienze e tecnologie agro-alimentari   | -Biotecnologie agro-industriali<br>-Biotecnologie agrarie vegetali<br>-Biotecnologie industriali<br>-Scienze agrarie<br>-Scienze agrarie tropicali e sub tropicali.<br>-Scienze della produzione animale<br>-Scienze delle produzioni animali<br>-Scienze e tecnologie alimentari<br>-Scienze forestali o forestali e ambientali |

| SEZIONI           | CLASSI DI LAUREA<br>D.M. 4 agosto 2000  | CLASSI DI LAUREA<br>allegato 2 D.M.16 marzo 2007                                  | LAUREA SPECIALISTICA<br>O MAGISTRALE  |
|-------------------|---|---|---|
| Arti fotografiche | 23 - Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda  | L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda | -Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo.<br>-Economia per le arti, la cultura e la comunicazione. |
| Arti grafiche     | 23 – Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda) | L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda |   |

**ATTENZIONE A NON CONFONDERE  
IL TITOLO DI STUDIO CON IL TITOLO PROFESSIONALE**

**SI DIVENTA  
PERITO INDUSTRIALE  
OPPURE  
INGEGNERE Junior,**

**(PUR SEGUENDO LO STESSO PERCORSO FORMATIVO)**

**SOLO IN SEGUITO AL RELATIVO ESAME DI ABILITAZIONE E  
ALL' ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE.**

**DI CONSEGUENZA LE COMPETENZE DIFFERISCONO  
TRA LE DUE PROFESSIONI ED IL D.P.R. 328/2001, CI RENDE MERITO,  
INDICANDO QUANDO AFFERMA CON L'ART. 55 -COMMA 1- CHE**

**AI PERITI INDUSTRIALI  
RESTANO CONFERMATE «LE ATTIVITA' RISERVATE E CONSENTITE»,**

**PER GLI INGEGNERI Junior PER IL SETTORE INDUSTRIALE  
L'ART. 46 - D.P.R. 328/2001 EVIDENZA DELLE VERE E PROPRIE  
LIMITAZIONI:**

- 1) LE ATTIVITÀ BASATE SULL'APPLICAZIONE DELLE SCIENZE,  
SONO VOLTE AL CONCORSO E ALLA COLLABORAZIONE  
DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI, STIMA  
E COLLAUDO DI MACCHINE E IMPIANTI, COMPRESSE LE OPERE  
PUBBLICHE;**
  
- 2) I RILIEVI DIRETTI E STRUMENTALI DI PARAMETRI TECNICI  
AFFERENTI MACCHINE  
E IMPIANTI;**
  
- 3) LE ATTIVITÀ CHE IMPLICANO  
L'USO DI METODOLOGIE STANDARDIZZATE,  
QUALI  
LA PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI E COLLAUDO  
DI SINGOLI ORGANI O DI SINGOLI COMPONENTI  
DI MACCHINE, DI IMPIANTI E DI SISTEMI,  
NONCHÉ DI  
SISTEMI E PROCESSI DI TIPOLOGIA SEMPLICE O RIPETITIVA;**

**Le materie e i relativi argomenti oggetto di studio per sostenere gli Esami di Stato per l'Abilitazione all'Esercizio della Professione contribuiscono a definire il Profilo Professionale del Perito Industriale**

**ARGOMENTI OGGETTO DELLA PRIMA PROVA SCRITTA O SCRITTO-GRAFICA**

(comune a tutti gli indirizzi)

La prova consiste nella trattazione di tematiche attinenti all'attività professionale del perito industriale nell'ambito degli argomenti di seguito indicati :

- Regolamento per la libera professione del perito industriale e leggi collegate.
- Aspetti deontologici della libera professione.
- Elementi di diritto pubblico e privato attinenti all'esercizio della libera professione.
- Elementi di economia ed organizzazione aziendali attinenti all'esercizio della libera professione.
- Progetti, direzione dei lavori, contabilità: procedure tecniche ed amministrative.
- La funzione peritale nell'ambito professionale e giudiziario. Impostazione della perizia tecnica.
- La ricostruzione delle dinamiche di eventi accidentali, partendo dagli effetti prodotti, ai fini della individuazione delle cause e della relativa stima economica.
- Problematiche di base concernenti la salvaguardia dell'ambiente ed i consumi energetici.
- Prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro secondo la normativa vigente.
- L'informatica nella progettazione e nella produzione industriale.

## ARGOMENTI OGGETTO DELLA SECONDA PROVA SCRITTA O SCRITTO-GRAFICA

### **Indirizzo: EDILIZIA**

- Il progetto, la realizzazione ed il collaudo dei fabbricati, delle strade e delle opere idrauliche, sia nel caso di nuovo impianto che negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, con riferimento ai materiali, alle tecniche costruttive, al dimensionamento, all'inserimento degli impianti tecnici, alla direzione ed alla contabilità dei lavori, all'impianto ed alla conduzione del cantiere ed alla normativa (urbanistica, ambientale, sanitaria, per il contenimento dei consumi energetici, per la sicurezza, ivi compresa quella per le zone sismiche).
- Il rilevamento topografico e le relative applicazioni (metodi, tecniche, strumenti); il funzionamento del catasto e le operazioni catastali.
- La stima dei beni immobili con particolare riferimento alle costruzioni edili.

## ARGOMENTI OGGETTO DELLA SECONDA PROVA SCRITTA O SCRITTO-GRAFICA

### **Indirizzo: CHIMICO (nuovo ordinamento: diplomi conseguiti a partire dall'anno scolastico 1997/98)**

- Processi di sintesi industriali sviluppo e controllo.
- Macchinari ed attrezzature utilizzati negli impianti industriali chimici: descrizione; principi di funzionamento; criteri di scelta; dimensionamento di massima.
- I controlli analitici e strumentali nei processi industriali sulle materie prime, prodotti intermedi e prodotti finali.
- Calcoli di scambi termici e del dimensionamento di evaporatori, colonne di distillazione, essiccatori e determinazione delle condizioni operative.
- Processi biotecnologici: trattamenti aerobici ed anaerobici per la depurazione delle acque reflue civili ed industriali; tecniche di estrazione, purificazione e controllo analitico dei prodotti della fermentazione; i fermentatori: tipi; caratteristiche; dimensionamento. Misurazioni e controlli. Controlli analitici in continuo.
- I rifiuti solidi e loro trattamento: aspetto chimico-fisico, impiantistico, normativo.
- Chimica ed ambiente: aspetti ecologici ed impatto ambientale della moderna industria chimica.
- Analisi chimica analitica e strumentale dei terreni, di acque, di prodotti alimentari e di ogni altro prodotto chimico naturale o di sintesi.
- Controllo e certificazione: norme e direttive nazionali e comunitarie, conoscenza e utilizzo delle metodiche ufficiali di controllo, certificazione.
- Prevenzione infortuni ed igiene del lavoro: la sicurezza del laboratorio chimico: norme generali di comportamento in laboratorio, mezzi di protezione individuali, norme per la manipolazione delle sostanze caustiche, corrosive, tossiche, infiammabili, e per lo smaltimento dei rifiuti.

## ARGOMENTI OGGETTO DELLA SECONDA PROVA SCRITTA O SCRITTO-GRAFICA

### **Indirizzo: TECNOLOGIE ALIMENTARI (ex industrie alimentari)**

- Considerazioni sulla chimica dei colloidi nelle sostanze organiche per uso alimentare.
- Giudizio sulla potabilità di un'acqua per uso alimentare in funzione delle sue caratteristiche chimico-fisiche e batteriologiche.
- Nuovi processi di depurazione per eluti destinati all'alimentazione: filtrazione trasversale, ultrafiltrazione, irradiazione, sterilizzazione.
- Illustrazione dei processi di conservazione e trasformazione delle derrate alimentari di origine vegetale e animale: concentrazione, essiccamento, osmosi inversa, liofilizzazione, uso di gas inerti.
- Considerazioni sull'economia dei prodotti conservati e trasformati; impianti di insilamento e mezzi di trasporto.
- Criteri di scelta dei materiali da costruzione negli impianti destinati alla produzione di sostanze alimentari.
- Sostituzioni, adulterazioni: agglomeranti, emulsionanti, prodotti di carica, coloranti, conservativi ammessi dalla Legge per i vari prodotti alimentari.
- Igiene di lavoro e mezzi atti a prevenire processi fermentativi indesiderati nell'industria alimentare.

## ARGOMENTI OGGETTO DELLA SECONDA PROVA SCRITTA O SCRITTO-GRAFICA

**Indirizzo: ELETTRONICA INDUSTRIALE (precedente ordinamento: diplomi conseguiti fino all'anno scolastico 1995/96)**

- Progettazione ed esecuzione di apparati impiegati in sistemi automatici di controllo e di misura: schemi di principio ed a blocchi della soluzione, dimensionamento delle varie parti e scelta dei componenti, disegno normalizzato.
- Analisi, sintesi e dimensionamento di dispositivi elettronici per la generazione ed il trattamento dei segnali a bassa e media frequenza, di dispositivi elettronici di potenza, di dispositivi logici e programmabili; utilizzazione di strumenti informatici nel progetto, nell'analisi e nel calcolo.
- Materiali e tecniche impiegati nella costruzione di sistemi automatici di controllo e di misura.
- Strumenti e tecniche di misura e di collaudo degli apparati elettronici.
- Manutenzione di sistemi elettronici; ricerca guasti e loro riparazione.
- Preventivi dei costi di apparati elettronici; valutazione delle prestazioni e stima del valore.

## ARGOMENTI OGGETTO DELLA SECONDA PROVA SCRITTA O SCRITTO-GRAFICA

**Indirizzo: ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI (nuovo ordinamento: diplomi conseguiti a partire dall'anno scolastico 1996/97)**

- Progettazione di sottosistemi elettronici, di sistemi automatici e di apparati impiegati nelle telecomunicazioni mediante l'uso delle tecnologie caratteristiche del settore.
- Analisi della tipologia degli automatismi sia dal punto di vista delle funzioni esercitate sia dal punto di vista dei principi di funzionamento. Uso delle funzioni di elaborazione dei segnali e dei dispositivi che le realizzano.
- Analisi, sintesi e dimensionamento di dispositivi logici e programmabili, utilizzazione di strumenti informatici nel progetto, nell'analisi e nel calcolo.
- Analisi di processi e dispositivi tecnici.
- Tecniche di trasmissione con o senza modulazione dei segnali. Norme e standards nazionali ed internazionali. Sistemi telematici e problematiche relative. Tecniche di modulazione: segnali analogici, digitali, multiplexazione di segnali analogici e numerici.
- Trasmissione dati. Apparati per la trasmissione e ricezione dati. Raccomandazioni e protocolli.
- Materiali e tecniche impiegati nella composizione di apparati elettronici e dei sistemi di telecomunicazione. Utilizzazione dei componenti attraverso la lettura dei dati tecnici ad essi associati.
- Strumenti e tecniche di misura e di collaudo degli apparati elettronici e degli apparati di telecomunicazione.
- Offerta del mercato della componentistica e preventivi di costi di apparati elettronici e per le telecomunicazioni. Valutazione delle prestazioni e stima del valore.
- Disegno normalizzato e documentazione del processo progettuale e d'uso.
- Prevenzione, sicurezza ed igiene del lavoro. Normativa, leggi ed Enti preposti.

## ARGOMENTI OGGETTO DELLA SECONDA PROVA SCRITTA O SCRITTO-GRAFICA

### **Indirizzo: INFORMATICA**

- Progettazione ed esecuzione di sistemi di elaborazione dati rivolti all'automazione degli apparati di controllo e di misura, al calcolo scientifico e tecnico, alla gestione di processi di vario genere: analisi e progettazione a grandi blocchi dell'hardware e del software, sviluppo di specifici moduli software, produzione della documentazione.
- Tecniche di sviluppo di programmi, sia mediante linguaggi di programmazione di tipo e livello adeguato alle diverse applicazioni, sia mediante altri strumenti software di tipo generale e specifico.
- Analisi e dimensionamento di piccoli sistemi elettronici impiegati nei sistemi di elaborazione dei dati e nel loro interfacciamento con le periferiche e con le apparecchiature esterne.
- Sistemi di elaborazione dei dati: architetture, sistemi operativi, archivi, reti locali e su larga scala: problemi e tecniche di gestione dei sistemi di elaborazione. Nocività e prevenzione.
- Preventivi di spesa, valutazione delle prestazioni e stima dei sistemi di elaborazione.

## ARGOMENTI OGGETTO DELLA SECONDA PROVA SCRITTA O SCRITTO-GRAFICA

**Indirizzo: ELETTROTECNICA ED AUTOMAZIONE (nuovo ordinamento: diplomi conseguiti a partire dall'anno scolastico 1996/97)**

- Progettazione ed esecuzione di impianti elettrici civili ed industriali: dimensionamento, rappresentazione grafica normalizzata, norme di sicurezza, protezioni, regolazioni, manovre e controlli anche automatizzati.
- Alimentatori, convertitori, stabilizzatori. Circuiti di potenza con Tiristori. Filtri, multivibratori. Sensori, trasduttori, attuatori.
- Tecniche di comando, regolazione e controllo. Tipo di regolazione, organi di regolazione. PLC. Azionamenti di potenza, controlli programmabili.
- Macchine elettriche: funzionamento, impiego, regolazioni, strutture.
  
- Materiali impiegati nella costruzione di impianti e di macchinari elettrici.
- Strumenti, metodi e tecniche di misura di grandezze elettriche e di collaudo di componenti circuitali, di macchine e di impianti elettrici.
- Manutenzione di impianti e di macchinario elettrico.
- Preventivi di costo degli impianti elettrici, tarifficazione dell'energia elettrica.
- Soccorso d'urgenza, prevenzione, sicurezza ed igiene del lavoro. Normativa, leggi ed Enti preposti.

## ARGOMENTI OGGETTO DELLA SECONDA PROVA SCRITTA O SCRITTO-GRAFICA

**Indirizzo: MECCANICA (nuovo ordinamento: diplomi conseguiti a partire dall'anno 1996/97)**

- Progetto (dimensionamento e verifica) e disegno esecutivo assistito al computer (CAD) di elementi e gruppi meccanici.
- Analisi delle caratteristiche tecnologiche e meccaniche dei materiali metallici di impiego corrente.
- Controllo e collaudo dei materiali, dei semilavorati e dei prodotti finiti; la qualità ed il controllo di qualità.
- Progetto di parti di macchine a fluido e di impianti che utilizzano macchine a fluido.
- Collaudo e gestione di impianti, di macchine a fluido motrici ed operatrici.
- Elaborazione di cicli di lavorazione per la fabbricazione ed il montaggio di componenti meccanici.
- Principi base della progettazione e produzione assistita al computer (CAD-CAM) di componenti meccanici.
- Realizzazione e gestione di impianti industriali comprendenti anche elementi automatici di pneumatica ed oleodinamica. Gestione di impianti e sistemi automatizzati di movimentazione e di produzione, anche con riguardo alla normativa antinfortunistica.
- Programmazione, avanzamento e controllo della produzione; analisi e valutazione dei costi.
- Sviluppo di programmi esecutivi per macchine utensili e centri di lavorazione CNC (Norme ISO).
- Controllo e messa a punto di impianti, macchinari, nonché dei relativi programmi e servizi di manutenzione.
- Programmazione per la realizzazione di sistemi automatici mediante l'uso di PLC.
- Prevenzione, sicurezza ed igiene del lavoro. Normativa, leggi ed Enti preposti.

## ARGOMENTI OGGETTO DELLA SECONDA PROVA SCRITTA O SCRITTO-GRAFICA

### **Indirizzo: TERMOTECNICA**

- Progetto di elementi di semplici gruppi meccanici.
- Gestione e collaudo delle macchine a fluido motrici ed operatrici.
- Progettazione, direzione lavori, contabilità, collaudo e gestione di:
  - a) impianti di riscaldamento, ventilazione, refrigerazione, condizionamento per usi civili ed industriali;
  - b) semplici impianti di produzione di energia;
  - c) impianti di stoccaggio e distribuzione di fluidi;
  - d) impianti di spegnimento incendi.
- Sistemi automatici di regolazione e controllo di impianti e macchinari.

**Il Perito Industriale svolge una attività regolamentata, cioè un'attività, o un insieme di attività riservate, o non riservate, per espressa disposizione di legge.**

**L'esercizio della professione regolamentata\* è consentito solo in seguito all'iscrizione nell'Albo dell'Ordine Professionale (art. 2229 C.C.)**

**Presso ogni Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati è costituito l'Albo Professionale, (art. 2. R.D. 275/1929 Regolamento Professionale) nel quale sono iscritti i Periti Industriali e dei Periti industriali laureati.**

\* **L. 897/1938** Norme sulla obbligatorietà dell'iscrizione negli albi professionali e sulle funzioni relative alla custodia degli albi.

**L'accertamento dei requisiti per accedere all'Albo Professionale è demandato al Consiglio Territoriale dell'Ordine, il quale vigila sull'attività degli iscritti all'Albo Professionale (dette funzioni hanno carattere pubblicistico).**

**Spetta al Consiglio Territoriale dell'Ordine (art. 19 R.D. 275/1929):  
di curare che siano repressi l'uso abusivo del titolo  
di perito industriale e perito industriale laureato e  
l'esercizio abusivo della professione,  
presentando, ove occorra,  
denuncia al Procuratore della Repubblica;**

**La legge punisce:**

- l'esercizio abusivo della professione (art 348 c.p.);**
- l'arrogarsi del titolo, per il quale è richiesta l'abilitazione professionale (art 498 c.p.);**
- la mancata iscrizione all'albo (art 2229 c.c.).**

**ALTRE ATTIVITA'  
DERIVANTI  
DA SPECIALI QUALIFICAZIONI**

## **ALTRE ATTIVITA' DERIVANTI DA CORSI DI SPECIALIZZAZIONI**

### **SICUREZZA DEL LAVORO**

**Gli artt. 31 –2° comma e 32 del D.Lgs. 81/08 e succ.agg. ed int. stabiliscono che nei luoghi di lavoro:**

#### **-GLI ADDETTI E I RESPONSABILI DEI SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

**per lo svolgimento di queste funzioni è necessario il possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore (di 2° grado), nonché di**

**un attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento, di specifici corsi di specializzazione.**

**Gli artt. 91 e 92 del D.Lgs. 81/08 e succ. agg. e int. stabiliscono che nei cantieri temporanei e mobili sono state previste due figure professionali:**

**-IL COORDINATORE IN MATERIA DI SIC. E DI SALUTE DURANTE LA PROGETTAZIONE DELL'OPERA,**

**-IL COORDINATORE IN MATERIA DI SIC. E DI SALUTE DURANTE LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA.**

**I coordinatori devono essere in possesso di uno dei seguenti requisiti, stabiliti dall'art. 98:**

**- laurea magistrale, ovvero laurea specialistica, laurea triennale, diploma universitario, conseguiti nelle classi di laurea prestabilite, nonché attestazione, da parte di datori di lavoro o committenti, comprovante l'espletamento di attività lavorativa nel settore delle costruzioni (uno o due anni);**

**-diploma di geometra o perito industriale o perito agrario o agrotecnico, in possesso di attestato di frequenza, con verifica dell'apprendimento finale, di specifico corso in materia di sicurezza di 120 ore (sussiste l'obbligo di aggiornamento quinquennale) e di attestazione, da parte di datori di lavoro o committenti, comprovante l'espletamento di attività lavorativa nel settore delle costruzioni per almeno tre anni.**

## **INFORTUNISTICA**

**L'infortunistica è uno dei campi d'indagine delle scienze che si occupano degli infortuni che si verificano negli ambienti di vita e di lavoro, in conseguenza di un incidente o di un evento dannoso ed imprevedibile; quindi le indagini si svolgono relativamente agli infortuni domestici, sul lavoro, stradali, ecc..**

**I Periti Industriali operano nei vari campi di indagine dell'infortunistica in relazione alla specializzazione conseguita nel corso degli studi superiori e universitari, oltre con master in sicurezza del lavoro, prevenzione incendi, infortunistica stradale, ecc..**

**In particolare i Periti Industriali con specializzazione “meccanica” sono competenti anche per la ricostruzione dinamica dei sinistri stradali.**

**Periti Assicurativi:** il D.L. n. 95 del 6 luglio 2012 - convertito dalla Legge n.135 del 7 agosto 2012 - ha trasferito la tenuta del Ruolo Periti Assicurativi a Consap alla data di subentro dell'Ivass nelle funzioni precedentemente attribuite a Isvap

<https://www.consap.it/servizi-assicurativi/ruolo-dei-periti-assicurativi/>

il Ruolo (già Ruolo Nazionale dei periti assicurativi ex legge 17.2.1992 n. 166) è stato istituito con Decreto legislativo 7 settembre 2005 n. 209 (Codice delle Assicurazioni) e successivamente disciplinato dal regolamento Isvap (ora Ivass) n. 11 del 3 gennaio 2008, che ha stabilito le procedure di iscrizione, di cancellazione e reinscrizione dei periti assicurativi, nonché le relative forme di pubblicità per il pubblico accesso al Ruolo.

## **PREVENZIONI INCENDI**

**La Prevenzione degli incendi è una delle attività fondamentali per prevenire gli incidenti e gli infortuni, negli ambienti di vita e di lavoro, in presenza di sostanze infiammabili, esplosive ed in genere pericolose per la conservazione dei beni e la sopravvivenza degli animali e degli esseri umani.**

**<http://www.vigilfuoco.it/asp/Page.aspx?IdPage=10254>**

**I professionisti abilitati a svolgere le pratiche di prevenzione incendi e a rilasciare le certificazioni ai fini dell'approvazione di progetti e del rilascio del certificato di prevenzioni incendi,**

**sono autorizzati dal Ministero dell' Interno ed iscritti negli specifici elenchi tenuti dal medesimo Ministero**

**<http://www.vigilfuoco.it/asp/ricProfessionisti.aspx>.**

**I corsi di specializzazione di 120 ore e di aggiornamento (40 ore nel corso del quinquennio) sono organizzati periodicamente e autorizzati della Direzione Regione VFF , la quale verifica la conformità dei programmi e la corrispondenza di questi alle competenze professionali dei Periti Ind.li.**

## **IL RISPARMIO ENERGETICO**

**Il Risparmio energetico riguarda varie tecniche per ridurre i consumi dell'energia nelle sue varie forme e per contenere le emissioni inquinanti.**

### **Il Professionista abilitato al rilascio**

**-dell'Attestato di Prestazione Energetica APE o**

**-l'A.Q.E. Attestato di Qualificazione Energetica degli immobili**

**è un tecnico operante sia in veste di dipendente di enti o organismi pubblici o di società di servizi pubbliche o private, comprese le società di ingegneria, che di professionista libero od associato” ed ha i requisiti tecnici definiti dal D.P.R. 75/2013.**

**I Tecnici abilitati devono essere in possesso di uno dei titoli di studio specifici ed iscritti ai relativi Ordini e Collegi Professionali, nell'ambito delle specifiche competenze e di un attestato di frequenza, con superamento dell'esame finale, relativo a specifici **corsi di formazione per la certificazione energetica degli edifici di 80 ore.****

**Per l'utilizzo del Sistema APE-Puglia è obbligatorio registrarsi seguendo le modalità indicate nella "Guida per la fruizione dell'APE-Puglia".**

**<https://www.apepuglia.enea.it/accesso.php>**

**La Certificazione di Sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale in Puglia è stata disciplinata dalla Giunta Regionale, ai sensi degli art. 9 e 10 della L.R. 13/2008, il "Protocollo Itaca Puglia 2011 - Residenziale con Deliberazione n. 3 del 16.01.2013, pubblicata sul BURP n. 26 del 19.02.2013".**

[https://www.sistema.puglia.it/portal/pls/portal/SISPUGLIA.RPT\\_DETAGLIO\\_DOC.show?p\\_arg\\_names=id&p\\_arg\\_values=21867&p\\_arg\\_names=PAGINATE&p\\_arg\\_values=NO](https://www.sistema.puglia.it/portal/pls/portal/SISPUGLIA.RPT_DETAGLIO_DOC.show?p_arg_names=id&p_arg_values=21867&p_arg_names=PAGINATE&p_arg_values=NO)

**Il Professionista abilitato al rilascio della Certificazione di sostenibilità ambientale degli edifici a destinazione residenziale sono sottoposti al Sistema di Accreditamento che individua le caratteristiche dei soggetti e la sua formazione.**

(Deliberazione n. 2751 del 14.12.2012 della Giunta, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 13/2008.

Il provvedimento è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n.10 del 18 gennaio 2013. Il Sistema di Accreditamento consegue dalla sottoscrizione, avvenuta il 26.07.2012, del Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e Ordini e Collegi Professionali, il cui schema era stato approvato dalla Giunta Regionale con [Deliberazione n. 1372 del 10.07.2012](#)).

**-L'Esperto in gestione energetica** è una figura professionale certificata ed è un soggetto che ha conoscenze, esperienza e capacità necessaria per gestire l'uso dell'energia in modo efficiente.

La certificazione EGE attesta le competenze della figura professionale che si occupa della gestione efficiente dell'uso dell'energia. **L'Esperto in Gestione dell'Energia (EGE)** è la figura professionale che possiede le conoscenze, l'esperienza e le capacità necessarie per gestire l'uso dell'energia in modo efficiente.

**<https://www.accredia.it/esperti-gestione-energia/>**

**-L'Energy Manager o Responsabile per la Conservazione e l'Uso Razionale dell'Energia** è una figura professionale di alto profilo, il cui compito è analizzare ed ottimizzare il bilancio energetico delle aziende.

La figura dell'energy manager nasce negli USA ai tempi della prima crisi petrolifera del 1973. In Italia è stata istituzionalizzata già dalla legge 308/82, ma è con la legge 10/91 che l'energy manager trova un nuovo e più forte impulso e ne definisce i requisiti.

Con la certificazione come EGE (Esperto in gestione dell'energia, ai sensi del D.Lgs. n. 115/2008) secondo la norma UNI CEI 11339, è opportuno ed utile che l'Energy manager risulti certificato.

Sussiste l'obbligo del Responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia

-per le realtà industriali caratterizzate da consumi superiori ai 10.000 tep/anno -

-per le realtà del settore civile, terziario e trasporti che presentino una soglia di consumo superiore a 1.000 tep/anno.

<https://www.mise.gov.it/index.php/it/energia/efficienza-energetica/energy-manager>

## **LA TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO**

**I Periti Industriali sono particolarmente sensibili alle problematiche della tutela dell'ambiente e del territorio; nell'ambito della loro attività professionale e in particolare delle competenze specifiche, prestano particolare attenzione allo studio e alla realizzazione delle loro opere, onde evitare inquinamento, emergenze ambientali e dinamiche sociali e economiche che potrebbero trasformare irreversibilmente l'ambiente naturale e compromettere lo sviluppo sostenibile, quindi dell'Impatto ambientale** (alterazione dell'ambiente inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici); si prodigano nella promozione dei cambiamenti degli atteggiamenti e dei comportamenti individuali e collettivi nell'affrontare le soluzioni compatibili per migliorare le qualità ambientali del nostro territorio.

<https://www.minambiente.it/>

<https://www.minambiente.it/comunicati/nasce-il-ministero-della-transizione-ecologica>

**Diverse sono le specializzazioni dei Professionisti abilitati in ambito ambientale, essi si occupano essenzialmente:**

**-certificazione ambientale ,**

**attesta che un organizzazione ha implementato e mantiene un sistema di gestione ambientale adeguato e conforme alla normativa ambientale in vigore, in grado di garantire il continuo miglioramento delle prestazioni;**

**-manuale del sistema di gestione ambientale SGA,**

**ha lo scopo di descrivere il Sistema di Gestione Ambientale e le interazioni tra gli elementi del sistema stesso, fornendo un riferimento alle procedure stabilite per la corretta applicazione del sistema.**

**-valutazione di impatto ambientale VIA**

**è una procedura amministrativa finalizzata a individuare, descrivere e valutare l'impatto ambientale prodotto dall'attuazione di un determinato progetto e si basa sulle informazioni fornite dal proponente del progetto e sulle informazioni fornite dalle strutture della pubblica amministrazione, dai gruppi sociali, ecc..**

## **-Valutazione Ambientale Strategica VAS**

**è un processo finalizzato ad**

**-integrare considerazioni di natura ambientale nei piani e nei programmi di sviluppo, per migliorare la qualità decisionale complessiva.**

**In particolare**

**l'obiettivo principale della VAS**

**- è valutare gli effetti ambientali dei piani o dei programmi, prima della loro approvazione, durante ed al termine del loro periodo di validità.**

**Ciò serve soprattutto a sopperire alle mancanze di altre procedure parziali di valutazione ambientale, introducendo l'esame degli aspetti ambientali già nella fase strategica che precede la progettazione e la realizzazione delle opere.**

**Altri obiettivi della VAS riguardano**

**- sia il miglioramento dell'informazione dei cittadini.**

**- sia la promozione della partecipazione pubblica nei processi di pianificazione programmazione.**

## **-autorizzazione integrata ambientale AIA**

**è il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni, che devono garantire la conformità a dei particolari requisiti di cui alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128, che costituisce l'attuale recepimento della direttiva comunitaria 2008/1/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC).**

**L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, ISPRA,** (ente pubblico di ricerca,) sottoposto alla vigilanza, del nuovo **Ministero della Transizione ecologica** (sostituisce il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare); assorbe, oltre a tutte le competenze dell'ex Ministero dell'Ambiente, anche alcune delle competenze chiave nel processo della **transizione ecologica**, inerenti principalmente il settore dell'energia. In quest'ottica è previsto il passaggio nella nuova struttura di alcune Direzioni del Ministero dello Sviluppo economico.

**Il nuovo dicastero si avvale dell'ISPRA nell'esercizio delle proprie attribuzioni, impartendo le direttive generali per il perseguimento dei compiti istituzionali.**

[www.isprambiente.gov.it](http://www.isprambiente.gov.it) › ...

[ISPRA :: Catasto Nazionale Rifiuti](#)

[www.catasto-rifiuti.isprambiente.it](http://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it)

**L'ISPRA svolge attività di consulenza e supporto tecnico-scientifico per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e, tramite convenzioni, per altre amministrazioni ed enti pubblici e attività finalizzate al monitoraggio ambientale quali:**

**-la messa a punto di metodi di rilevazione e di analisi dei dati e dell'attività di indirizzo e coordinamento tecnico nei confronti delle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) e delle Agenzie delle Province Autonome (APPA);**

**-il SINA, Sistema Informativo Nazionale Ambientale, costituisce in tale ambito la fonte statistico-informativa nazionale più completa e attendibile.**

Oltre al SINA, l'ISPRA gestisce il Servizio mareografico nazionale, il progetto di Carta geologica nazionale, esercita, per gli impianti di competenza statale, i controlli e i monitoraggi legati all'attuazione della direttiva IPPC, tiene il registro nazionale delle emissioni di CO<sub>2</sub> richiesto dall'Emission Trading System, monitora annualmente i dati sulle emissioni dei grandi impianti di combustione (d. legisl. 152/2006) e realizza la Carta della natura, sia sotto il profilo cartografico sia dei metodi di valutazione della qualità e vulnerabilità ambientale.

## **Il SISTRI - Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti**

**Permettere l'informatizzazione dell'intera filiera dei rifiuti speciali a livello nazionale e dei rifiuti urbani per la Regione Campania.**

**Il Sistema semplifica le procedure e gli adempimenti riducendo i costi sostenuti dalle imprese e**

**gestisce in modo innovativo ed efficiente un processo complesso e variegato con garanzie di maggiore trasparenza, conoscenza e prevenzione dell'illegalità.**

**La registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche - REACH** - dall'acronimo "Registration, Evaluation, Authorisation of Chemicals"),

e l'istituzione dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche, è disciplinata dal Regolamento (CE) n. 1907/2006 che prevede la registrazione di tutte le sostanze prodotte o importate nell' U. E. in quantità maggiori di una tonnellata per anno.

Si tratta, secondo le stime della Commissione Europea, di circa 30.000 sostanze chimiche in commercio.

La registrazione di una sostanza consiste nella presentazione, da parte dei fabbricanti o degli importatori, di alcune informazioni di base sulle sue caratteristiche ed in mancanza di dati disponibili, nell'esecuzione di test sperimentali per caratterizzare le relative proprietà fisico-chimiche, tossicologiche e ambientali.

[echa.europa.eu](http://echa.europa.eu) › reach

[www.reach.gov.it](http://www.reach.gov.it)

## **Servizi di illuminazione pubblica**

### **In tale ambito i Periti Industriali si occupano:**

**-dei criteri ambientali minimi dei servizi di illuminazione pubblica (CAM).  
-del piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione, definendo i criteri ambientali minimi su produzione e consumo sostenibili e politica industriale sostenibile", COM(2008) 400 "Appalti pubblici per un ambiente migliore" e COM(2011) 571 "Tabella di marcia verso l'Europa efficiente nell'impiego delle risorse".In particolare, i criteri stabiliti nel decreto trovano applicazione anche nei confronti delle Amministrazioni che svolgano in proprio, in tutto o in parte, le attività che costituiscono il servizio IP.  
I CAM "Servizio IP" sono stati definiti tenendo conto del fatto che le Amministrazioni pubbliche operano in contesti e condizioni operative molto diversi, a partire dalla disponibilità di informazioni sullo stato degli impianti e delle risorse economiche per eventuali interventi di riqualificazione, e che gli stessi impianti possono trovarsi in situazioni molto diverse in relazione al rispetto della normativa, all'aggiornamento tecnologico ed al livello di efficienza energetica.**

**[www.minambiente.it](http://www.minambiente.it) > [archivio](#) > [allegati](#) > [GPP](#)**

# ACUSTICA

**L'acustica ambientale** si occupa dei problemi collegati al rumore in ambiente esterno.

**L'acustica edilizia** studia le protezioni degli ambienti abitativi da adottare per essere protette dall'inquinamento acustico proveniente da sorgenti esterne ed ha come obiettivo l'isolamento degli ambienti dai rumori disturbanti.

ANIT Associazione Nazionale per l'Isolamento Termico e Acustico, è un'associazione senza fini di lucro fondata a Milano, nel 1984.

Obiettivi generali dell'Associazione sono la diffusione, la promozione e lo sviluppo dell'isolamento termico ed acustico nell'edilizia e nell'industria come mezzo per salvaguardare l'ambiente e il benessere delle persone.

<https://www.anit.it/norme/norme-acustica/>

I progetti sottoposti ad impatto ambientale devono essere redatti in conformità alle esigenze di tutela dall'inquinamento acustico delle popolazioni interessate.

Tecnico Competente in Acustica

[www.sit.puglia.it](http://www.sit.puglia.it) › portal › acustica › documenti › tecni...

**Il Tecnico competente in acustica ambientale,  
di cui all'art. 2 della legge 447/1995**

**è una figura professionale specializzata a:**

- effettuare le misurazioni per verificare valori definite dalle vigenti norme,**
- redigere i piani di risanamento acustico,**
- svolgere le relative attività di controllo.**

**L'attività del tecnico competente è esercitata dai Periti Industriali che hanno svolto in maniera non occasionale attività, comprovata e documentata, nel campo dell'acustica ambientale, oppure**

**hanno frequentato corsi di specializzazione a livello universitario o corsi di perfezionamento, o corsi di formazione di elevato livello tecnico-scientifico.**

## **ISOLAMENTO ACUSTICO**

**La normativa nazionale italiana in materia di acustica in edilizia si è evoluta a partire dagli anni '60 con documenti inizialmente dedicati ai soli edifici pubblici; in seguito, il concetto di requisito acustico minimo è stato esteso agli edifici comuni di ogni categoria (ad eccezione di quelli industriali).**

**Il D.P.C.M. 5-12-1997 è il documento di riferimento nella normativa italiana per l'acustica in edilizia.**

**Definisce le prestazioni che devono possedere gli edifici in merito a:**

- Isolamento dai rumori tra differenti unità immobiliari**
- Isolamento dai rumori esterni**
- Isolamento dai rumori di calpestio**
- Isolamento dai rumori di impianti a funzionamento continuo e discontinuo**
- Tempo di riverbero (per aule e palestre delle scuole)**

**Le prestazioni devono risultare, verificate in opera, ad edificio ultimato.**

## **IL RESPONSABILE DELLA CONSERVAZIONE**

**La conservazione è l'attività volta a proteggere e custodire nel tempo gli archivi di documenti e dati informatici.**

Il sistema di conservazione, come previsto dall'art.44 del CAD (Codice Amministrazione Digitale), garantisce autenticità, integrità, affidabilità, leggibilità e reperibilità dei documenti informatici.

<https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/conservazione>

Tra i ruoli spicca quello del **Responsabile della Conservazione, è per definizione il “soggetto che definisce e attua le politiche complessive del sistema di conservazione e ne governa la gestione con piena responsabilità e autonomia di documenti e dati informatici”.**

**Tale figura è indicata tra quelle obbligatorie dalla normativa ed è fondamentale all'interno del processo poiché definisce le caratteristiche e i requisiti generali del sistema, gestisce e monitora i processi conservativi al fine di salvaguardare gli aspetti fisici, logici e tecnologici, garantendo l'integrità e la leggibilità degli archivi nel tempo.**

## **ALTRE POSSIBILI ATTIVITA'**

**Sono tantissime le opportunità lavorative e professionali offerte al Perito Industriale iscritto all'Ordine, per esempio nei settori più disparati delle CERTIFICAZIONI, dei MARCHI, BREVETTI, MARCATURA CE ecc.;**  
**cominciate a leggere quanto pubblicato da:**

**<https://www.periti-industriali.bari.it/la-qualita/>**

# **NORMATIVA PROFESSIONALE**

## LA PROFESSIONE DI PERITO INDUSTRIALE E' REGOLAMENTATA, ESSENZIALMENTE DA:

- **REGIO DECRETO 11/02/ 1929, N. 275,**  
“REGOLAMENTO PER LA PROFESSIONE DI PERITO INDUSTRIALE”,
- **DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE 23 /11/ 1944, N. 382,**  
“NORME SUI CONSIGLI DEGLI ORDINI E COLLEGI E SUI CONSIGLI NAZIONALI”
- **LEGGE 17/1990**  
“MODIFICHE ALL’ORDINAMENTO PROFESSIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI”  
aggiornata dalle disposizioni della Legge 89/2016 di seguito descritta.
- **D.P.R. 5 /06/ 2001 N.328**  
“MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DELLA DISCIPLINA DEI REQUISITI PER L’AMMISSIONE ALL’ESAME DI STATO E DELLE RELATIVE PROVE PER L’ESERCIZIO DI TALUNE PROFESSIONI, NONCHÉ DELLA DISCIPLINA DEI RELATIVI ORDINAMENTI”,
- **D.P.R. DEL 7/08/2012 N. 137**  
“REGOLAMENTO RECANTE RIFORMA DEGLI ORDINAMENTI PROFESSIONALI”
- **LEGGE 89/2016,** ha convertito l’art. 1 septies del D.L. 89/2016.  
ha stabilito che dal **29 maggio 2021** per accedere all’ Albo dei Periti Industriali è necessario aver conseguito una delle lauree di cui all’art. 55 – comma 1 – del D.P.R. 328/2001

## **Le funzioni degli Ordini Professionali**

**Gli Ordini e i Collegi Territoriali, O.T. (Organismi Territoriali) sono enti pubblici non economici, dotati di autonomia e autarchia; Sono sottoposti alla vigilanza del Ministero di Grazia e Giustizia, (ad eccezione delle Professioni Sanitarie) che la esercita direttamente o tramite i Procuratori della Repubblica.**

## **I Consigli degli Ordini o dei Collegi Territoriali hanno funzioni amministrative**

- di custodia, tenuta e aggiornamento dell'Albo Professionale,
  - di sorveglianza sull'esercizio della professione (denunciano gli abusi alla Procura della Repubblica),
  - verificano il rispetto delle norme etiche e deontologiche dei professionisti e dei praticanti,
  - provvedono all'amministrazione dei beni spettanti all'Ordine,
  - stabiliscono una tassa per l'iscrizione nel registro dei praticanti e di prima iscrizione nell'Albo,
  - una tassa annuale di iscrizione nell'Albo,
  - una tassa per il rilascio di certificati e dei pareri per la liquidazione degli onorari,
  - propongono alla approvazione dell'Assemblea degli Iscritti nell'Albo il bilancio consuntivo ed il bilancio preventivo;
- decidono inoltre
- le sospensioni a tempo indeterminato dall'esercizio della Professione dei PROFESSIONISTI MOROSI della tassa annuale di iscrizione all'Albo (provvedimento amministrativo).

**Il Consiglio Territoriale dell'Ordine,**  
con la riforma degli Ordinamenti Professionali (D.P.R. 137/2012),  
conserva le sue  
**funzioni amministrative,** nel senso che provvede  
alla tenuta, alla custodia e all'aggiornamento dell'Albo e  
agli adempimenti burocratici previsti dal  
Regolamento Professionale R.D. 275/1929 e dal D.L.L. 382/1944  
e dalle successive leggi che disciplinano il funzionamento degli  
Organismi Ordinamentali e i rapporti con lo Stato e con gli  
altri Enti.

**Il Consiglio dell'Ordine è composto** da un numero di Consiglieri proporzionale agli iscritti all'Albo; i Consiglieri sono eletti dall'assemblea degli iscritti nell'Albo, a maggioranza assoluta di voti segreti, per mezzo di schede che non possono contenere un numero di nomi superiore ai consiglieri da eleggere.

**Il Consiglio dell'Ordine** è formato dal Presidente, dal Consigliere Segretario, dal Consigliere Tesoriere e dagli altri Consiglieri.

**Il Presidente ha la rappresentanza dell'Ordine, presiede e convoca il Consiglio dell'Ordine, l'assemblea ordinaria e elettorale.**

**Il Consigliere Segretario** cura la compilazione dei verbali della seduta del Consiglio e dell'Assemblea, del Registro inerente il praticantato, sovrintende alle attività della segreteria.

**Il Consigliere Tesoriere** cura l'esazione dei contributi ed i versamenti delle quote spettanti al Consiglio Nazionale, oltre a svolgere le regolari funzioni contabilità economica ed i versamenti fiscali.

**L'assemblea per le elezioni del Consiglio dell'Ordine** deve essere convocata nei quindici giorni prima a quello in cui esso scade.

L'assemblea è valida in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli iscritti ed in seconda convocazione con la presenza di 1/4 degli iscritti; per la validità della votazione di ballottaggio non è prevista di un numero minimo di votanti.

**Il Consiglio dell'Ordine dura in carica quattro anni** e rimane in carica fino all'insediamento di un nuovo Consiglio.

**Gli Ordini hanno circoscrizione provinciale, la medesima del Tribunale.**

**L'assemblea annuale** per l'approvazione del bilancio viene convocata compatibilmente con il periodo deputato per l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo.

Con la **Riforma degli Ordinamenti Professionali (D.P.R 137/2012)** sono stati istituiti i **Consigli di Disciplina Territoriali** ai quali sono state affidate le **funzioni disciplinari (\*)** che precedentemente facevano capo ai Consigli degli Ordini o dei Collegi.

**I Consigli di Disciplina hanno le funzioni di**

- **valutazione preliminare,**
- **istruzione e di decisione delle questioni disciplinari riguardanti**
  - **gli iscritti all'Albo, persone fisiche o società,**
  - **gli iscritti al Registro dei Praticanti.**

**Il Consiglio di Disciplina ha un numero di componenti pari ai quello del Consiglio Territoriale dell'Ordine; viene designato dal Presidente del Tribunale tra un numero doppio di candidati proposti del Consiglio dell'Ordine.**

**Esso è articolato in Collegi Disciplinari.**

**(\*)** <http://www.periti-industriali.bari.it/wp/wp-content/uploads/2014/02/16-REGOLAMENTO-CONSIGLIO-DI-DISCIPLINA1.pdf>

# **ALBO, ISCRIZIONE E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI**

**Per esercitare la Professione Intellettuale** (le funzioni della mente cd. “cognitive” predominano su quelle manuali) **è necessaria**, oltre al titolo di studio e **l’abilitazione professionale**, tutti gli altri requisiti previsti per legge, **l’iscrizione nell’Albo Professionale** (art. 2229 C.C.).

**Il Tirocinio o Praticantato** consiste nell’addestramento a contenuto teorico e pratico del praticante ed è finalizzato a conseguire le capacità necessarie per l’esercizio e la gestione organizzativa della professione.

**I Praticanti osservano gli stessi doveri e norme deontologiche dei professionisti e sono soggetti al medesimo potere disciplinare.**

## **II/La Praticante per essere ammesso/a a sostenere le prove degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di Perito Industriale deve**

**A – aver completato il tirocinio professionale della durata di 18 mesi, durante il quale ha collaborato all'espletamento di pratiche rientranti, nelle competenze professionali della specializzazione relativa al diploma, presso un perito industriale o un ingegnere o altro professionista;**

**B - aver completato il periodo di tirocinio di sei mesi, svolto durante il corso di laurea;**

**C - aver completato, entro il giorno prima degli esami, un periodo di pratica biennale;**

**D - aver completato, entro il giorno prima degli esami, un periodo biennale di formazione e lavoro con mansioni proprie della specializzazione relativa al diploma presso un perito industriale, un ingegnere o altro professionista;**

**E - aver completato un periodo biennale di frequenza di apposita scuola superiore diretta a fini speciali, oppure di un I.T.S., comprensivo di un tirocinio di sei mesi, coerente con le attività libero professionali previste dalla sezione dell'albo cui si ha titolo ad accedere;**

**F - aver prestato, per almeno tre anni (prima del 12 agosto 2012), o di 18 mesi (dopo il 12 agosto 2012) attività tecnica subordinata, con mansioni proprie della specializzazione relativa al diploma.**

**Dal 29 maggio 2021 il/la Praticante per essere ammesso/a a sostenere le prove degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di Perito Industriale deve aver completato il periodo di tirocinio di sei mesi, svolto durante il corso di laurea di cui all'art. 55 – comma 1 – del D.P.R. 328/2001.**

**Per essere iscritto nell'Albo** è necessario esibire la domanda in bollo e il certificato di abilitazione, autocertificare, la data e il luogo di nascita, il luogo di residenza, di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, la cittadinanza, di non aver riportato condanne penali o sanzioni disciplinari, il titolo di studio, allegare le ricevute della tassa di concessione governativa e dei contributi determinati dal Consiglio dell'Ordine (**tassa di prima iscrizione**).

Per continuare ad essere iscritto nell'Albo occorre pagare la **tassa annuale** e non subire i provvedimenti disciplinari di sospensione dall'esercizio della Professione o di cancellazione dall'Albo.

**I contributi vengono pagati per mezzo di ruoli esattoriali L. 292/1978 (tramite cartella esattoriale).**

**Il mancato pagamento dei contributi annuali, prevede il provvedimento amministrativo di sospensione a tempo indeterminato dall'esercizio della Professione, inflitto dal Consiglio dell'Ordine, ma può essere revocato dal Presidente quando il professionista dimostra di aver pagato i contributi.**

**Non possono essere iscritti nell'Albo i pubblici dipendenti ai quali secondo i loro ordinamenti è vietato l'esercizio della libera professione ad eccezione degli insegnanti, disciplinati da una particolare legge e autorizzati annualmente dal Dirigente Scolastico.**

**L'Albo compilato dall'Ordine e revisionato ogni anno, va inviato alla Cancelleria della Corte d'Appello del Tribunale, alla Procura della Repubblica, alla Camera di Commercio competenti per territorio, al Ministero di Giustizia ed al Consiglio Nazionale.**

**La delibera dell'iscrizione viene presa dal Consiglio dell'Ordine e comunicata all'interessato, oltre che al Consiglio Nazionale, all'Ente di Previdenza, alla Cancelleria della Corte d'Appello del Tribunale, alla Procura della Repubblica, alla Camera di Commercio competenti per territorio, al Ministero di Giustizia.**

**L'iscrizione decorre dalla data della delibera del Consiglio dell'Ordine e non ha effetto retroattivo.**

**All'iscritto nell'Albo deve essere rilasciato**

**-un attestato,**

**nonché, ai fini dell'esercizio della libera professione,**

**-un timbro e la tessera professionale.**

**L'iscrizione nell'Albo consente l'esercizio della professione in tutto il territorio italiano e negli stati dell'UE e negli stati esteri in cui esiste un trattato di reciprocità.**

**Un cittadino straniero per essere iscritto nell'Albo deve ottenere il riconoscimento del titolo di studio e l'abilitazione professionale italiana e deve esistere il trattamento di reciprocità con lo Stato straniero; questo ultimo non è necessario se è cittadino di uno Stato appartenente all'Unione Europea.**

**Il professionista può aprire lo studio o più studi in diverse città,** dove ritiene più opportuno, ma **conserva l'iscrizione nell'Albo dove ha la residenza.**

**Il professionista che ha lo studio in una città diversa dalla propria residenza** deve dare notizia oltre che all'Ordine di appartenenza anche all'Ordine della circoscrizione cui appartiene il nuovo studio ai fini della vigilanza che la legge attribuisce agli Ordini.

## ONORARIO E REVISIONE DELLE PARCELLE

(La legge 248/06 sulle "Liberalizzazioni" ha abrogato le Tariffe professionali)

**L'onorario viene convenuto tra Professionista e Committente al momento del conferimento dell'incarico professionale** (art. 2233 c.c.) in attesa che vengano stabiliti i parametri per la loro determinazione, dai ministeri competenti.

**Il professionista deve rendere noto al cliente**

**- il grado di complessità dell'incarico (\*)**

(per es.: semplice, medio, complesso, particolarmente complesso)

**- tutte le informazioni utili circa gli oneri ipotizzabili dal momento del conferimento fino alla conclusione dell'incarico,**

**- deve indicare i dati della polizza assicurativa per i danni provocati nell'esercizio dell'attività professionale.**

In ogni caso **la misura del compenso**

**- è preventivamente resa nota al cliente con un preventivo di massima,**

**- deve essere adeguata all'importanza dell'opera e**

**- va pattuita indicando per le singole prestazioni**

**tutte le voci di costo, comprensive di spese, oneri e contributi.**

(\*) **DECRETO 17 giugno 2016** tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni / opere pubbliche <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2016/07/27/16A05398/sg>

**Il parere sulla liquidazione degli onorari, al Consiglio dell'Ordine Territoriale, può essere richiesto sia dal Professionista, che dal suo Cliente.**

**Il Consiglio dell'Ordine Territoriale deve controllare se**

**-le prestazioni professionali,**

**-gli onorari,**

**-i compensi accessori,**

**-le indennità e**

**-le spese**

**esposti nella parcella corrispondano a quelli elencati e previsti nel contratto d'opera (lettera d'incarico) e convenuti tra**

**Professionista e Committente o che gli onorari e gli altri addizionali siano compatibili con i parametri stabiliti, dai ministeri competenti;**

**solo in caso di difformità si dovrà procedere agli opportuni correttivi.**

**Al Professionista compete il rimborso delle spese documentate e l'onorario per il lavoro eseguito sino al momento della revoca dell'incarico, salvo il risarcimento dei danni se questa non è avvenuta per colpa del professionista.**

**Al Professionista che ha subito la cancellazione o la sospensione dall'Albo compete il rimborso delle spese e l'onorario per il lavoro eseguito sino al momento del provvedimento disciplinare.**

**I provvedimenti disciplinari (art. 11 R.D. 275/1929) sono i segg.:**

**l'avvertimento - la censura - la sospensione dall'Albo non oltre sei mesi - la sospensione dall'Albo a tempo indeterminato per morosità - la cancellazione.**

**L'avvertimento** è un richiamo che fa il Presidente a mezzo lettera raccomandata A.R., o PEC e viene comminato senza procedimento disciplinare.

**La censura** è una dichiarazione formale che scaturisce da una deliberazione del Consiglio disciplinare in seguito ad un procedimento disciplinare e va notificata all'interessato.

**La sospensione** comporta la cessazione dell'attività professionale per un certo periodo.

**La sospensione dall'Albo a tempo indeterminato per morosità,** è un provvedimento amministrativo deciso dal Consiglio dell'O.T.

**L'irreperibilità di un iscritto comporta la cancellazione dall'Albo.** Quindi attenzione quando si cambia la residenza bisogna comunicarla con PEC e autocertificarla immediatamente alla Segreteria dell'Ordine. **La cancellazione** può avvenire oltre che per motivi disciplinari anche su domanda dell'interessato, per perdita della cittadinanza, per trasferimento da un Albo ad altro e per irreperibilità e comporta la cessazione di ogni attività professionale pena la denuncia penale per esercizio abusivo della professione.

Dopo la cancellazione si può richiedere di essere nuovamente iscritti nell'Albo se sono cessate le cause che l'hanno originata.

Con **la reiscrizione**, l'anzianità decorre dalla prima iscrizione detratto il periodo in cui è stato cancellato, ma **viene attribuito un nuovo numero di Albo**. Se la cancellazione è avvenuta per una condanna penale, per essere reiscritto occorre ottenere dal Tribunale la riabilitazione; la reiscrizione si può ottenere dopo due anni dalla cancellazione solo se questa è stata inflitta in seguito a procedimento disciplinari.

**Nell'Albo vanno annotati i provvedimenti di sospensione con i relativi termini e quelli di cancellazione.**

**Il procedimento disciplinare (\*)** viene istruito, su proposta del Consiglio dell'Ordine, dal Consiglio di Disciplina, quando ha notizia o viene a conoscenza che l'Iscritto (Professionista o Praticante) ha commesso azioni o fatti non conformi alla dignità ed al decoro professionale, oppure reati penalmente perseguibili.

L'incolpato deve essere avvertito almeno 10 giorni prima per essere ascoltato in un Procedimento Disciplinare.

Il Procedimento Disciplinare si svolge attraverso un'istruttoria preliminare del Presidente del Collegio di Disciplina, raccogliendo notizie e informazioni, in merito ai fatti, e dopo aver ascoltato l'incolpato, riferisce al Collegio disciplinare. Se l'incolpato non si presenta, né giustifica la sua assenza o non invia una memoria per discolparsi, il Collegio di Disciplina decide, sulla base delle informazioni assunte e se viene applicata una pena disciplinare questa viene notificata all'interessato.

(\*) [http://www.periti-industriali.bari.it/wp/wp-content/uploads/2019/07/190214\\_circolare\\_revisione-regolamento-disciplinare-e-deontologico.pdf](http://www.periti-industriali.bari.it/wp/wp-content/uploads/2019/07/190214_circolare_revisione-regolamento-disciplinare-e-deontologico.pdf)

**In presenza di un mandato o ordine di cattura** il regolamento prevede la sospensione dall'Albo, ma una sentenza della Corte Costituzionale ha dichiarato tale provvedimento incostituzionale per cui occorre aprire il procedimento disciplinare, sospenderlo, e concluderlo solo dopo la decisione dell'autorità giudiziaria.

In presenza di un procedimento penale, il procedimento disciplinare iniziato per gli stessi fatti, deve essere sospeso fino alla pronuncia dell'autorità giudiziaria.

Si può procedere disciplinarmente anche per un reato amnistiato.

## LE FUNZIONI DEL CONSIGLIO NAZIONALE (artt.10-14 DLL 382/1944)

**Il Consiglio Nazionale**, massimo organo della Categoria dei Periti Industriali e Periti Industriali laureati,

-è un Ente pubblico non economico,

-svolge le funzioni giurisdizionali di secondo grado per le iscrizioni negli Albi, le cancellazioni, i procedimenti disciplinari e le elezioni presso gli O.T.;

-esprime il proprio parere sui progetti di legge che riguardano la professione quando il Ministro di Grazia e Giustizia lo richiede;

-fissa il contributo che ogni iscritto deve versare per le spese del proprio funzionamento, ogni anno, tramite il Consiglio dell'O.T.

Contro le decisioni del Consiglio Nazionale si può ricorrere alla Corte di Cassazione entro 60 giorni dalla comunicazione della decisione.

**I componenti del Consiglio Nazionale** sono Undici e sono eletti dai Consigli degli Ordini Territoriali

**Le cariche del Consiglio Nazionale sono:**  
Presidente, Vice Presidente, Segretario.

Il Consiglio Nazionale dura cinque anni e rimane in carica fino all'insediamento del nuovo Consiglio.

Il Consiglio Nazionale è costituito ed ha sede presso il Ministero di Grazia e Giustizia, anche se per motivi logistici e organizzativi ha una sede di rappresentanza

**Le cariche di Consigliere Nazionale e di Consigliere dell'Ordine Territoriale sono incompatibili;**

l'eletto che si trovasse in tale situazione entro 10 giorni dalla nomina deve optare per una delle due cariche e se ciò non avviene, si ritiene che egli abbia rinunciato alla carica presso il Consiglio dell'O.T..

**La carica di Consigliere Nazionale è incompatibile con quella di Consigliere che esercita le funzioni disciplinari.**

[Professione regolamentata: definizione](#)

[Accesso ed esercizio della professione](#)

[Gli albi professionali](#)

[La pubblicità](#)

[Obblighi assicurativi](#)

[Il tirocinio](#)

[Obblighi di formazione](#)

[Procedimento disciplinare](#)

**Le principali novità introdotte dal Regolamento per la Riforma degli Ordinamenti Professionali (D.P.R. 137/2012) sono le seguenti:**

**-i Consigli degli Ordini e dei Collegi territoriali** conservano

**le funzioni cd. Amministrative** (amministrazione dei beni dell'Ordine o Collegio, stabiliscono i contributi, provvedono alla tenuta dell'Albo e del Registro dei praticanti, sorvegliano i professionisti ed i praticanti, revisionano le parcelle, controllano che si rispettino il regolamento professionale, il regolamento per la formazione continua, le norme di etica e di deontologia professionale, convocano le Assemblee, ecc);

mentre **sono stati istituiti**

**-i Consigli di disciplina territoriali** per svolgere le funzioni disciplinari dei Professionisti e dei Praticanti

(la carica di Consigliere dell'Ordine è incompatibile con quella di Consigliere disciplinare e viceversa;

**-presso il Consiglio nazionale è istituito il Consiglio nazionale di disciplina.**

**-L'accesso e l'esercizio dell'attività professionale,** ferma la disciplina dell'esame di Stato e le limitazioni previste dalla legge, è libero e fondato sull'autonomia e indipendenza di giudizio, intellettuale e tecnico;

**-gli Albi territoriali relativi alle singole professioni regolamentate,** tenuti dai rispettivi consigli dell'Ordine o del Collegio Territoriale, sono pubblici e recano l'anagrafe di tutti gli iscritti, con l'annotazione dei provvedimenti disciplinari adottati nei loro confronti.

**L'insieme degli Albi territoriali di ogni professione forma l'ALBO UNICO nazionale degli iscritti, tenuto dal Consiglio Nazionale.**

## **Libera concorrenza e pubblicità**

**-é ammessa con ogni mezzo la pubblicità informativa  
avente ad oggetto**

- l'attività della professione regolamentata,**
- le specializzazioni,**
- i titoli posseduti attinenti alla professione,**
- la struttura dello studio professionale,**
- i compensi richiesti per le prestazioni;**

**la pubblicità informativa deve essere**

- funzionale all'oggetto, veritiera e corretta,**
- non deve violare l'obbligo del segreto professionale e**
- non deve essere equivoca, ingannevole o denigratoria;**

**la violazione costituisce illecito disciplinare, oltre a integrare una  
violazione delle disposizioni previste dalle leggi vigenti.**

**-il Professionista esercente la libera professione**

- **è tenuto a stipulare idonea assicurazione per i danni derivanti al cliente dall'esercizio dell'attività professionale, comprese le attività di custodia di documenti e i valori ricevuti dal cliente stesso.**

**Il professionista deve rendere noti al cliente, al momento dell'assunzione dell'incarico:**

- **gli estremi della polizza professionale,**
- **il relativo massimale e ogni variazione successiva;**

**la violazione della disposizione costituisce illecito disciplinare;**

**-il tirocinio professionale è obbligatorio**, ove previsto dall'ordinamento professionale, e ha una durata massima di diciotto mesi;

**il tirocinio consiste nell'addestramento, a contenuto teorico e pratico, del praticante, ed è finalizzato a conseguire le capacità necessarie per l'esercizio e la gestione organizzativa della professione;**

ai fini dell'iscrizione nel registro dei praticanti è necessario, aver conseguito la laurea o il diverso titolo di istruzione previsti dalla legge per l'accesso alla professione regolamentata;

il tirocinio professionale non determina l'instaurazione di rapporto di lavoro subordinato anche occasionale;

**-l'interruzione del tirocinio per oltre tre mesi, senza giustificato motivo, comporta l'inefficacia di quello previamente svolto, quando ricorre un giustificato motivo, l'interruzione del tirocinio può avere una durata massima di nove mesi, fermo l'effettivo completamento dell'intero periodo previsto;**

**-il tirocinio, oltre che nella pratica professionale, può consistere altresì nella frequenza con profitto, di specifici corsi di formazione (durata non inferiore a 200 h/max sei mesi, con verifiche dell'apprendimento intermedie e finali) organizzati da Ordini o Collegi, o da associazioni e da altri soggetti, autorizzati dai Consigli Nazionali;**

**-i corsi di preparazione agli Esami di Stato (art.25 DIRETTIVA SUL PRATICANTATO del CNPI 26/01/2017) deliberati dall'O.T. sono obbligatori per tutti i Praticanti.**

**I Consigli Territoriali predispongono i corsi formativi preparatori agli esami di Stato sulle materie oggetto della prima prova scritta o scritto-grafica, comune a tutti gli indirizzi**

**Tali corsi saranno finalizzati principalmente alla conoscenza della legislazione e normativa professionale, della giurisprudenza professionale e delle norme deontologiche.**

**Il Presidente del Consiglio Territoriale dell'Ordine, su conforme parere di apposita Commissione istituita dal Consiglio, rilascerà al termine degli stessi un attestato.**

**I praticanti osservano gli stessi doveri e norme deontologiche dei professionisti e sono soggetti al medesimo potere disciplinare.**

## FORMAZIONE CONTINUA

**Ogni professionista ha l'obbligo  
di curare il continuo e costante aggiornamento  
della propria competenza professionale,  
al fine di garantire  
la qualità e l'efficienza della prestazione professionale,  
nel migliore interesse dell'utente e della collettività,  
e per conseguire l'obiettivo  
dello sviluppo professionale.**

**La violazione dell'obbligo costituisce illecito disciplinare.**

# **Il regolamento per la Formazione Continua**

## **disciplina le modalità e le condizioni**

- **per l'assolvimento dell'obbligo di aggiornamento**
- **per la gestione e l'organizzazione dell'attività di aggiornamento ;**
- **per garantire il valore del credito formativo professionale CFP,**  
**quale unità di misura della formazione continua.**

## **Principali Definizioni**

### **Credito Formativo Professionale (CFP):**

È l'unità di misura della rilevanza dell'azione o dell'evento formativo in relazione

- alla conoscenza,
- alla competenza,
- all'aggiornamento.

### **La Certificazione dei CFP:**

è definita e regolamentata dal Consiglio dell'Ordine finalizzata ad attribuire valore ai diversi eventi formativi in modo omogeneo e ponderato.

### **Il Registro della Formazione Continua (RFC):**

è il documento nel quale sono riportate le indicazioni dei percorsi formativi di tutti i professionisti e gli eventi accreditati e realizzati a livello territoriale e nazionale ai quali sono stati assegnati crediti formativi.

**L'insieme dei Registri territoriali e nazionale forma il Registro Nazionale della Formazione Continua (RNFC), tenuto dal Consiglio Nazionale.**

**I Registri della formazione continua sono istituiti presso gli Organismi Territoriali dell'Ordine avvalendosi della piattaforma online "ALBO UNICO".**

**LE INFORMAZIONI PUBBLICHE DELL'ALBO UNICO,**

**OLTRE QUELLE ANAGRAFICHE RIGUARDANTI**

**IL SINGOLO PROFESSIONISTA,**

**CONTENGONO ANCHE LA CONDIZIONE DI**

- ADEMPIMENTO O NON ADEMPIMENTO DELL'OBBLIGO FORMATIVO**
- I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI DI SOSPENSIONE DALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE E DI CANCELLAZIONE.**

# **Natura e caratteristiche della Formazione continua**

**La formazione continua è un obbligo deontologico che la legge prescrive per il Professionista.**

**E' un percorso individuale contenente azioni finalizzate:  
all'adeguamento e allo sviluppo**

- **delle conoscenze e**
- **competenze professionali,**  
**in stretta connessione con il progresso scientifico,**  
**l'innovazione tecnologica e**  
**organizzativa del processo produttivo e**  
**in relazione ai mutamenti del mondo del lavoro.**

**Ai fini del conseguimento di crediti formativi,  
sono valutati**

- **sia eventi di formazione diretta,**
- **sia eventi di formazione indiretta,**

**che costituiscono il percorso della formazione continua,  
purché realizzati nell'ambito**

- **dei contenuti e**
- **delle caratteristiche**  
**dell'attività professionale,**

oltre a essere

- **riconosciuti nel sistema di formazione continua dell'Ordine,**
- **finalizzati all'adeguamento ed allo sviluppo delle conoscenze,  
delle competenze e dell'aggiornamento tecnico-professionale.**

## **Rientrano nella formazione diretta:**

- a)il corso di formazione;**
- b)il seminario di formazione;**
- c)il convegno e/o incontro tecnico.**

## **Rientrano nella formazione indiretta:**

- a)la docenza, il coordinamento e/o il tutoraggio di attività formative professionali (corsi, seminari, convegni, etc.) della durata minima di 1 ora;**
- b)l'attività di relatore/formatore in eventi di formazione diretta;**
- c)la redazione e pubblicazione di libri, di contributi ed articoli;**
- d)la partecipazione ai lavori di organismi di rappresentanza della categoria quali: gruppi di lavoro, commissioni di studio, ecc.;**
- e)la partecipazione ad organismi nazionali e/o internazionali;**
- f)la formazione svolta a favore di praticanti e/o tirocinanti universitari nell'ambito della propria attività;**

**Gli eventi sopra indicati danno luogo al riconoscimento dei crediti, anche se proposti e/o organizzati dai datori di lavoro, nell'ambito della formazione in servizio da parte del professionista.**

## **Formazione a distanza FAD**

**Gli eventi che costituiscono il percorso formativo della formazione continua del Professionista possono essere partecipati anche a distanza (E-LEARNING).**

**Per le iniziative a livello territoriale la verifica della effettiva partecipazione alla formazione è attribuita agli Organismi Territoriali dell'Ordine competenti, per le iniziative nazionali al Consiglio Nazionale.**

**Per poter dare luogo al riconoscimento dei crediti formativi professionali le iniziative di formazione a distanza devono prevedere, oltre ai consueti livelli di qualità e professionalità come per ogni altra iniziativa, anche la verificabilità della effettiva partecipazione.**

## **Funzioni e compiti del Consiglio Nazionale e degli Organismi Territoriali dell'Ordine finalizzati alla formazione continua**

**a) Il CNPI predispone le linee guida finalizzate all'assolvimento dell'obbligo di aggiornamento da parte degli iscritti ed alla gestione e organizzazione dell'attività di aggiornamento a cura degli Ordini Territoriali, delle associazioni professionali e dei soggetti autorizzati ed effettua attività di monitoraggio;**

**b) stipula convenzioni con le università e con altri Ordini per stabilire regole comuni di riconoscimento reciproco dei crediti formativi professionali e universitari a norma dell'art. 7 comma 4 del DPR 137/12;**

## **Gli Organismi Territoriali dell'Ordine e la Fondazione del CNPI "OPIFICIUM":**

- a)organizzano le attività di formazione continua;**
- b)vigilano sulla regolarità delle attività formative nelle aree territoriali di propria competenza;**
- c)attribuiscono i crediti formativi relativamente alle attività di formazione, anche svolte in cooperazione;**
- d) provvedono all'aggiornamento del profilo professionale di ciascun iscritto su Albo Unico;**
- e)attivano il procedimento disciplinare in caso di inosservanza dell'obbligo di formazione continua, segnalando al Consiglio di Disciplina **l'illecito disciplinare.****

## Impegno formativo

**Il Perito Industriale / Perito Industriale laureato  
che esercita la libera professione  
deve garantire un impegno formativo,  
nell'arco temporale di 5 anni:  
➤ 120 C.F.P. , dei quali 15 C.F.P. deontologici.**

<http://www.periti-industriali.bari.it/wp/wp-content/uploads/2020/05/X-sito-SINTESI-NUOVO-REG-FOR-CONT-1.pdf>

**A COLORO CHE AUTOCERTIFICANO IL NON ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE non sono applicabili le sanzioni**, di cui all'art. 1 lettera v) delle Linee guida; però **devono dichiarare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 DPR 445/2000, **di non esercitare effettivamente la professione regolamentata, previo rilascio di autocertificazione sostitutiva di atto notorio**, resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 76 D.P.R. 445/2000 e succ. mod. ed integ. e art. 483 del codice penale.

**IL PROFESSIONISTA CHE HA SUPERATO IL 65° ANNO DI ETÀ, MA ESERCITA L'ATTIVITÀ**, dovrà garantire un impegno formativo pari a 40 CFP, nell'arco temporale di 5 anni.

## **L'IMPEGNO FORMATIVO PUÒ ESSERE INTERROTTO PER ESENZIONE TEMPORANEA**

Occorre presentare al Consiglio dell'Ordine domanda scritta.

La riduzione del numero dei crediti da conseguire sarà calcolata pro-mese.

**L'interruzione temporale per esenzione può essere concessa per:**

- a) gravidanza e/o maternità/paternità fino a tre anni di età del figlio;**
- b) per grave malattia e/o intervento chirurgico;**
- c) per interruzione dell'attività professionale per almeno 4 (quattro) mesi consecutivi, opportunamente documentata, a qualunque titolo dovuta, compresi i casi di forza maggiore.**

**L'esenzione temporanea può essere comunque richiesta dall'interessato anche per gravi e documentati motivi diversi da quelli sopra indicati.**

L'esonero dall'obbligo dell'impegno formativo può essere stabilito dall'OT su richiesta del professionista, se iscritto all'Albo di più Ordini Professionali, se scelga di osservare l'obbligo imposto da un Ordine Professionale diverso;

L'OT competente, a suo insindacabile giudizio, può o meno accogliere la richiesta e vigila sull'esenzione concessa revocandola qualora ne ricorrano le motivazioni. **Per i nuovi iscritti all'Albo l'obbligo formativo annuale decorre dal primo gennaio dell'anno successivo a quello d'iscrizione.**

**La PEC, cioè la posta elettronica certificata,**

istituita dall'articolo 16, comma 7, del decreto legge 29 novembre 2008, n.185 (convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n.2).

**E' obbligatorio dotarsi della PEC da parte dei professionisti e di comunicarla all'Ordine (confermato dall'art. 37 del decreto-legge n.**

**76 del 2020)**

La PEC, è un sistema di trasmissione sicuro e regolamentato dalla legge, per inviare documenti e messaggi di posta elettronica con valore legale; è come una versione digitale della raccomandata con ricevuta di ritorno e punta a rendere più agili, immediati ed economici, tutti gli scambi di informazioni tra i soggetti interessati, sfruttando le potenzialità del digitale.

## **Il Kit della FIRMA DIGITALE**

La Carta Nazionale dei Servizi o CNS è un dispositivo (ovvero una Smart Card o una chiavetta USB) che contiene un “certificato digitale” di autenticazione personale.

**È uno strumento informatico**

**che consente l'identificazione certa dell'utente in rete**

e permette di consultare, ad esempio, i dati personali resi disponibili dalle pubbliche amministrazioni, così come contiene i dati relativi all'iscrizione all'Albo professionale.

**Il certificato digitale**, contenuto all'interno della CNS,  
**è l'equivalente elettronico di un documento d'identità**  
e identifica in maniera digitale una persona fisica o un'entità.

Viene emesso da un'apposita Autorità di certificazione  
(Certification Authority - CA) riconosciuta secondo standard  
internazionali,  
la quale garantisce la validità delle informazioni riportate nel certificato.

Come i documenti cartacei, anche il certificato digitale  
ha una validità temporale al di fuori della quale risulterà scaduto.

La firma digitale è l'equivalente informatico di una firma autografa  
apposta su carta ed ha il suo stesso valore legale.

La sua funzione è quella di garantire autenticità, integrità validità di un  
documento.

## APPENDICE NORMATIVA

**-Regolamento per la professione del Perito Industriale R.D.L. 11 FEBBRAIO 1929. N. 275**

<http://www.periti-industriali.bari.it/wp/wp-content/uploads/2020/03/1Regio-Decreto-11-febbraio-1929-n.-275.pdf>

**-Norme sui Consigli degli Ordini e Collegi e sulle Commissioni Centrali Professionali -**

**Decreto Legislativo Luogotenenziale 23 NOVEMBRE 1944 N. 382**

[http://www.periti-](http://www.periti-industriali.bari.it/wp/wp-content/uploads/2020/03/2Decreto-Legislativo-Luogotenenziale-23-novembre-1944-n.-382.pdf)

[industriali.bari.it/wp/wp-content/uploads/2020/03/2Decreto-Legislativo-Luogotenenziale-23-novembre-1944-n.-382.pdf](http://www.periti-industriali.bari.it/wp/wp-content/uploads/2020/03/2Decreto-Legislativo-Luogotenenziale-23-novembre-1944-n.-382.pdf)

**-Modifiche all'Ordinamento professionale dei Periti Industriali - L. 2 febbraio 1990, n. 17**

<http://www.periti-industriali.bari.it/wp/wp-content/uploads/2020/03/13Legge-2-febbraio1990-n-17.pdf>

**-Direttiva sul Praticantato**

<http://www.cnpi.eu/wp-content/uploads/2016/04/Direttiva-sul-praticantato.pdf>

**-Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali-D.P.R. 7 agosto 2012 , n. 137**

[http://www.periti-industriali.bari.it/wp/wp-content/uploads/2020/03/4-DPR-n.-137-del-7\\_08\\_2012.pdf](http://www.periti-industriali.bari.it/wp/wp-content/uploads/2020/03/4-DPR-n.-137-del-7_08_2012.pdf)

**-Regolamento per la formazione continua**

<http://www.periti-industriali.bari.it/wp/wp-content/uploads/2020/02/bollettino-g.u.-formazione-continua.pdf>

**-Linee guida sulla Formazione Continua**

[http://www.periti-industriali.bari.it/wp/wp-content/uploads/2020/02/Linee\\_Guida\\_Formazione\\_Continua-9.05.2019.pdf](http://www.periti-industriali.bari.it/wp/wp-content/uploads/2020/02/Linee_Guida_Formazione_Continua-9.05.2019.pdf)

**-Regolamento per la designazione dei componenti dei consigli di disciplina territoriale**

**dell'Ordine**

<http://www.periti-industriali.bari.it/wp/wp-content/uploads/2020/03/1Regolamento-consiglio-di-Disciplina.pdf>

**-Regolamento per l'organizzazione e lo svolgimento dei procedimenti disciplinari**

<http://www.periti-industriali.bari.it/wp/wp-content/uploads/2020/03/2Regolamento-interno-procedimento-disciplinare.pdf>

**-Sospensione a tempo indeterminato per morosità per mancato pagamento della quota**

**annuale: titolarità del procedimento**

<http://www.periti-industriali.bari.it/wp/wp-content/uploads/2020/03/Direttiva-CNPI-sospensione-a-tempo-indeterminato-per-mancato-pagamento-della-quota-annuale.pdf>

**SEGUE  
PROMEMORIA  
PROSSIME LEZIONI**

| MATERIE / WEBINAR   | GIORNO / ORE   |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>Regolamento professionale del perito industriale e del perito industriale laureato e leggi collegate.</li> <li>Aspetti deontologici</li> </ul> <p>-Prova di verifica intermedia con autovalutazione dell'apprendimento in presenza telematica.<br/>-Durante l'attività di studio il Tirocinante dovrà provvedere alla redazione di un elaborato scritto-grafico tra gli argomenti oggetto della 1^ prova d'esame.</p>                  | <p>- VENERDI 19 MARZO<br/>- VENERDI 26 MARZO<br/>ORE 18.00 – 21.00</p> |
| <p align="center"><b>UNA SETTIMANA DI PAUSA</b></p>   | <p align="center"><b>SETTIMANA SANTA</b></p>                           |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>Elementi di diritto pubblico e privato, attinenti all'esercizio della professione.</li> </ul> <p>-Prova di verifica intermedia con autovalutazione dell'apprendimento in presenza telematica.<br/>-Durante l'attività di studio il Tirocinante dovrà provvedere alla redazione di un elaborato scritto-grafico tra gli argomenti oggetto della 1^ prova d'esame.</p>   | <p>- GIOVEDI 8 APRILE<br/>-VENERDI 9 APRILE<br/>ORE 18.00 – 21.00</p>  |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>L'informatica nella progettazione e nella produzione industriale, nonché per la gestione dell'attività specifica dei vari settori della professione.</li> </ul> <p>-Prova di verifica intermedia con autovalutazione dell'apprendimento in presenza telematica.<br/>-Durante l'attività di studio il Tirocinante dovrà provvedere alla redazione di un elaborato scritto-grafico tra gli argomenti oggetto della 1^ prova d'esame.</p> | <p>-VENERDI 16 APRILE<br/>ORE 18.00 – 21.00</p>                        |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>Procedure tecniche ed amministrative: progettazione, direzione dei lavori, contabilità.</li> <li>Cenni su lavori pubblici.</li> </ul> <p>-Prova di verifica intermedia con autovalutazione dell'apprendimento in presenza telematica.<br/>-Durante l'attività di studio il Tirocinante dovrà provvedere alla redazione di un elaborato scritto-grafico tra gli argomenti oggetto della 1^ prova d'esame.</p>                           | <p>-VENERDI 23 APRILE<br/>ORE 18.00 – 21.00</p>                        |

- **Elementi di economia e organizzazione aziendale attinenti all'esercizio della professione.**

-Prova di verifica intermedia con autovalutazione dell'apprendimento in presenza telematica.  
-Durante l'attività di studio il Tirocinante dovrà provvedere alla redazione di un elaborato scritto-grafico tra gli argomenti oggetto della 1^ prova d'esame.

**-VENERDI 30 APRILE  
ORE 18.00 – 21.00**

- **Problematiche di base concernenti i consumi energetici e la salvaguardia dell'ambiente.**

-Prova di verifica intermedia con autovalutazione dell'apprendimento in presenza telematica.  
-Durante l'attività di studio il Tirocinante dovrà provvedere alla redazione di un elaborato scritto-grafico tra gli argomenti oggetto della 1^ prova d'esame.

**- GIOVEDI 6 MAGGIO  
- VENERDI 7 MAGGIO  
ORE 18.00 – 21.00**

- **Cenni sulla prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro .**
- **Cenni sulla prevenzione incendi .**

-Prova di verifica intermedia con autovalutazione dell'apprendimento in presenza telematica.  
-Durante l'attività di studio il Tirocinante dovrà provvedere alla redazione di un elaborato scritto-grafico tra gli argomenti oggetto della 1^ prova d'esame.

**- GIOVEDI 13 MAGGIO  
-VENERDI 14 MAGGIO  
ORE 18.00 – 21.00**

- **La funzione peritale nell'ambito professionale e giudiziario.;**
- **La ricostruzione delle dinamiche di eventi accidentali, partendo dagli effetti prodotti, ai fini della individuazione delle cause e della relativa stima economica.**
- **Impostazione della perizia tecnica .**

-Prova di verifica intermedia con autovalutazione dell'apprendimento in presenza telematica  
-Durante l'attività di studio il Tirocinante dovrà provvedere alla redazione di un elaborato scritto-grafico tra gli argomenti oggetto della 1^ prova d'esame.

**- GIOVEDI 20 MAGGIO  
-VENERDI 21 MAGGIO  
ORE 18.00 – 21.00**

**Test finali di verifica dell'apprendimento, in presenza telematica.**

**VENERDI 28 APRILE  
ORE 18.00 - 19.00**

# PROVE DI AUTOVALUTAZIONE ELABORATI SCRITTO-GRAFICI

[periti.innovatori@gmail.com](mailto:periti.innovatori@gmail.com)

-Prova di autovalutazione dell'apprendimento  
(da non inviare)

-Redazione di un elaborato scritto o scritto-grafico  
tra gli argomenti oggetto della 1<sup>a</sup> prova e degli  
esami orali (da inviare)

- Ogni sabato vengono pubblicati in un' area riservata cloud storage:
  - i questionari (domande e risposte) relativi agli argomenti svolti durante la/e lezione/i,
  - la traccia di una prova scritta o scrittografica da sviluppare seguendo le indicazioni fornite da Docente durante la/e lezione/i .

Test finali di verifica dell'apprendimento, in presenza telematica (estratti dai questionari)

INVIO

DEGLI

ELABORATI

OGNI  
MERCOLEDI  
IL PRATICANTE  
INVIA  
L'ELABORATO  
IN ALLEGATO

**e-mail**

[periti.innovatori@gmail.com](mailto:periti.innovatori@gmail.com)

VENERDI 28

MAGGIO

ORE 18.00 - 19.00

## **DURANTE IL CORSO**

- **NON SON AMMESSI RITARDI , ASSENZE O GIUSTIFICAZIONI.**

## **COLORO CHE**

- **NON PARTECIPERANNO ALL'IMPEGNO FORMATIVO DEL CORSO ATTIVAMENTE E ASSIDUAMENTE,**

**oppure**

- **NON SUPERERANNO I TEST FINALI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

**NON SARANNO AMMESSI AGLI ESAMI DI STATO.**

MODELLO DI DOMANDA DA INVIARE IMMEDIATAMENTE ALLA

[segreteria@periti-industriali.bari.it](mailto:segreteria@periti-industriali.bari.it)

Al Consiglio Ordine dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati  
delle Province di Bari e Barletta-Andria-Trani  
e p.c. al Direttore e al Coordinatore/Tutor del Corso.

Il/La sottoscritto/a Cognome.....Nome.....  
nato/a ..... il .....  
residente a.....in via.....  
e-mail..... n. tel. ....n. cell.....

iscritto/a nel Registro dei Praticanti, c/o codesto Ordine Professionale, per la  
specializzazione.....

in possesso del seguente titolo di studio.....,

CHIEDE

- di partecipare al Corso obbligatorio, gratuito, "Tirocinio Smart-Working e Smart-Studying."
- di partecipare al Corso obbligatorio, gratuito, per l'ammissione agli Esami di Stato 2021.

DICHIARA

-di impegnarsi di partecipare assiduamente e con impegno alle attività formative svolte in diretta streaming, sulla piattaforma telematica dell'Ordine Territoriale, osservando la massima puntualità ed il rispetto dei Regolamenti e delle Linee Guida;

-di consegnare puntualmente, nei giorni stabiliti, le prove intermedie di autovalutazione, comprese nella programmazione dell'offerta formativa (al fine di autovalutare il proprio grado di apprendimento) e le esercitazioni scritte proposte dal Coordinatore-Docente-Tutor del Corso per lo svolgimento della prima prova di esame scritta o scritto-grafica;

-di essere consapevole che il Sottoscritto potrà partecipare alla (\*) prova di valutazione finale del Corso nel giorno stabilito, in presenza telematica, solo dopo l'approvazione dell'apposita Commissione (composta dal Direttore, dal Coordinatore/Tutor e dai Docenti del Corso) che controllerà la partecipazione attiva al carico didattico previsto dal Corso.

(\*)La prova di valutazione finale consiste nella compilazione di un questionario riguardante gli argomenti delle materie, trattate durante il Corso, oggetto della prima prova scritta o scritto-grafica e della prova orale degli Esami di Stato (al fine di valutare il grado di apprendimento del Tirocinante, prerequisite essenziale per essere ammessi alle Prove degli esami Stato).

Data,.....

In fede

Firma del Praticante

- **LA PRESIDENTE DELL'ORDINE PROFESSIONALE, IN QUALITA' DI DIRETTORE DEL CORSO E RESPONSABILE DEL PROGETTO FORMATIVO, SORVEGLIERA' IL RISPETTO:**
  - **DELLE LINEE GUIDA EMANATE DAL CONSIGLIO NAZIONALE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 12 E 18 DEL REGOLAMENTO SUL TIROCINIO E AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 10, D.P.R. 7 AGOSTO 2012, N. 137,**
  - **DEL REGOLAMENTO DI DEONTOLOGIA PROFESSIONALE.**
  
- **IL COORDINATORE/ TUTOR ANNOTERA', IN APPOSITO REGISTRO:**
  - **LA PRESENZA, L'IMPEGNO E LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI PRATICANTI;**
  - **LA PUNTUALE RIELABORAZIONE E PROBLEMATIZZAZIONE DEGLI ARGOMENTI, OGGETTO DELLE PROVE DI ESAME, SVILUPPATI DAI SINGOLI PRATICANTI, DURANTE LO STUDIO E LE ESERCITAZIONI DEGLI ELABORATI SCRITTO O SCRITTO-GRAFICI.**

## **ATTENZIONE**

**LA / IL PRATICANTE RINVIERA' LO SVOLGIMENTO DEL TEMA CON DOCUMENTO DI WORD O PDF COME ALLEGATO CON LA NUOVA e-mail: [periti.innovatori@gmail.com](mailto:periti.innovatori@gmail.com)**

### **SIMULAZIONE della prima prova d'esame scritta o scritto-grafica**

«Il Candidato, dopo aver illustrato le funzioni svolte dall'Ordine Professionale e dal Consiglio Nazionale dei Periti Industriali, esponga le norme che regolamentano l'esercizio della Professione; inoltre esprima le Sue considerazioni in merito alle prospettive future che la Professione di Perito Industriale potrà offrire agli iscritti nell'Albo Professionale, nell'ambito della rispettiva specializzazione.»

**COLORO CHE NON HANNO COSEGUITO ANCORA LE ABILITA'  
DI DATTILOSCRITTURA  
SI CONSIGLIA**

**il download di Google Drive**

[https://www.google.com/intl/it\\_it/drive/download/](https://www.google.com/intl/it_it/drive/download/)

**oltre a disporre 15 GB di spazio di archiviazione gratuiti  
“ Cloud Computing”**

**disporranno di un software di digitazione vocale;  
potranno dettare al PC qualunque testo, salvarlo, inviarlo per e-mail,  
.....ecc. ecc.; ecco le istruzioni**

<https://support.google.com/docs/search?q=google+drive+istruzione+digitazione+vocale>

**Provare per credere: sarà più facile dettare lo svolgimento del Vs.  
tema ed inviarlo in tempo utile ed ottenere  
la convalida dell'esercitazione.**

←

Italiano ▾

Le ver... ante al documento  
a qui.



Il Candidato, dopo aver illustrato le funzioni svolte dall'Ordine Professionale e dal Consiglio Nazionale dei Periti Industriali, esponga le norme che regolamentano l'esercizio della Professione; inoltre esprima le Sue considerazioni in merito alle prospettive future che la Professione di Perito Industriale potrà offrire agli iscritti nell'Albo Professionale, nell'ambito della rispettiva specializzazione.

Le slide in pdf visionate questa sera sono disponibili su  
**DROPBOX**

Si entra direttamente da

**Accedi**

→ Email: **periti.innovatori@gmail.com**

Password: **pra2021@**

**Non scaricare l'App - Non registrarsi**

**OPPURE SUL SITO-WEB:**

<http://www.periti-industriali.bari.it/area-riservata-e-learning/>

Login

- Nome utente: **COGNOME NOME**
- Password: **pra ...../2021**

**(al posto dei punti di sospensione il Vs. N° del REGISTRO /PRATICANTI)**

**FINE**